



Insieme per amministrare il futuro

ciò che si è fatto
2004-2006

ciò che si farà
2007-2009



PROVINCIA DI BOLOGNA

Insieme per amministrare il futuro



PRESENTAZIONE	3
UN GOVERNO PER LA PACE E LA CONCORDIA	7
1 Politiche di pace e per la pace	8
2 Il governo metropolitano e le risorse	10
3 L'organizzazione amministrativa	12
4 La comunicazione per un volto amico delle istituzioni	13
5 I sistemi informativi per il territorio	14
LE PERSONE: CITTADINE E CITTADINI IN COMUNITÀ PROSPERE ED ACCOGLIENTI	17
6 Le pari opportunità	18
7 I nuovi cittadini	19
8 L'esercizio della cittadinanza attraverso scuola, formazione e lavoro	20
9 Cultura	26
10 Benessere sociale e le politiche della salute	28
11 Le politiche abitative	33
12 Turismo	34
13 Sport	35
14 Il patrimonio istituzionale	36
LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E LA QUALITÀ DELLA VITA	39
15 La pianificazione territoriale	40
16 Viabilità	43
17 I trasporti	48
18 L'ambiente naturale e la sicurezza del territorio	51
19 L'agricoltura	56
20 Le attività produttive	58
21 Progetto appennino	60
22 Le partecipazioni in società	62

PRESENTAZIONE



Il mandato amministrativo, iniziato con le elezioni del giugno 2004, giunge ora a metà del suo svolgimento. L'appuntamento di metà mandato è un momento importante per una amministrazione. Il momento in cui è possibile fare un primo bilancio dell'attività svolta e della coerenza con gli obiettivi fissati nel programma. Ma è anche l'occasione in cui delineare le prospettive future, in cui individuare ancor meglio e ancor più puntualmente le priorità programmatiche da realizzare nella seconda parte del mandato. Molti sono infatti i cambiamenti di contesto che si sviluppano nel corso di un mandato amministrativo. Molte le nuove opportunità, molte le nuove domande a cui dare risposte adeguate, molti i problemi emergenti. In questo quadro è importante richiamare a sintesi i risultati ottenuti e farli presupposto dell'azione futura per corrispondere con efficacia sempre maggiore all'impegno per la promozione del bene comune, lo sviluppo armonico del nostro territorio e una crescente coesione sociale che è il sostanziale programma che ci siamo dati.

Da subito abbiamo deciso di declinare la nostra azione partendo dall'idea del **"noi"**. Un noi inclusivo che caratterizza tanto l'agire della Giunta provinciale, informata ad un'idea di collegialità che ha fatto emergere la sua immagine di unità e di sinergia di interventi e il suo rapporto con il Consiglio provinciale, quanto le relazioni anche con il territorio e la comunità provinciale. Sin dall'inizio il nostro lavoro è stato caratterizzato dalla scelta di "fare sistema" nella convinzione che le sfide a cui è chiamato il territorio non si vincono curando ognuno il solo proprio pezzo di responsabilità, perseguendo l'"ognun per sé". Solo un'azione coordinata e sinergica della comunità provinciale con le diverse realtà istituzionali e della società nelle sue varie articolazioni, ognuno nella propria autonomia e nell'esercizio delle proprie responsabilità, può garantire risposte efficaci ai bisogni delle cittadine e dei cittadini della nostra provincia. In questa prospettiva sono state realizzate importanti innovazioni sul piano amministrativo a partire dal consolidamento dell'esperienza della Conferenza Metropolitana come luogo di programmazione di politiche di area vasta. Sono state valorizzate le esperienze associative dei diversi Comuni con l'obiettivo di rendere più efficaci le politiche e di mettere in comune servizi per renderli efficienti e puntuali. In particolare si è dato compimento al Nuovo Circondario Imolese, tramite la sottoscrizione di una intesa che valorizza le specificità di quel territorio in un'ottica di sinergia e collaborazione con la Provincia.



Abbiamo lavorato per realizzare nella concretezza dell'azione quotidiana l'idea di un **governo per la pace e la concordia** fatto di tante piccole e grandi azioni trasversali nei diversi ambiti di intervento, che insieme contribuiscono a fare di questo territorio un luogo di convivenza, di accoglienza, di promozione. Una scelta che ha caratterizzato il lavoro di tutti gli Assessori e che è divenuto un elemento caratterizzante di questa Amministrazione. Già a partire dal nostro interno abbiamo compiuto scelte orientate a questi obiettivi, scegliendo la strada di una amministrazione dinamica, ripensata nei suoi aspetti organizzativi e nella comunicazione con l'esterno per svolgere al meglio il ruolo di interlocuzione con le altre amministrazioni e i cittadini.

Abbiamo fatto una scelta di fondo: le persone come soggetto di tutte le nostre politiche. Mettere **al centro le persone** vuol dire per noi partire non dai servizi ma dalle esigenze delle persone e su queste costruire risposte, nel welfare che cambia fisionomia e che chiede anche alla Provincia di porsi come soggetto interlocutore e coordinatore di politiche di area metropolitana, nelle politiche dell'offerta culturale, diffusa e innovativa a cui ci siamo dedicati con impegno; nella promozione di un sistema formativo e di accesso al lavoro che crei davvero occasioni di cittadinanza e che accompagni la crescita umana e non solo professionale delle persone. Il programma per l'edilizia scolastica, l'apertura di nuovi centri per l'impiego, l'accessibilità (non solo fisica) per le persone diversamente abili e l'ampliamento della qualità e della quantità dell'offerta formativa su tutto il territorio sono solo alcuni esempi di questo impegno. E ancora nello sport, nel turismo come occasioni per tutti i cittadini non solo di svago. Le persone dunque. E attraverso le persone la crescita del territorio.

Un impegno straordinario è stato compiuto in questi primi due anni e mezzo per la **crescita del territorio**. Innanzitutto la mobilità come fattore di sviluppo. Consapevoli di questo abbiamo rivolto uno sforzo importante in vista della realizzazione delle grandi infrastrutture che servono alla competitività di questo territorio. Molti passi avanti sono stati fatti. Passi determinanti, presupposto di quelli che tenacemente continueremo a compiere nei prossimi anni, in collaborazione con gli altri livelli di governo, per vedere realizzate opere decisive e dare prospettive alla società e all'economia dell'area metropolitana bolognese. Il Sistema Ferroviario Metropolitano e il Passante Nord sono solo alcune di queste sfide da vincere. Ma mobilità vuol dire anche qualità delle strade, si-



curezza delle e nelle strade. Su questo obiettivo sono state investite risorse e impegno, con risultati misurabili assai soddisfacenti. Mobilità, sviluppo e compatibilità ambientale. Quest'ultimo obiettivo è stato e continuerà ad essere fra le nostre priorità. Coniugare sviluppo con l'ambiente vuole dire fare scelte di lungo periodo per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Abbiamo applicato anche a questo ambito un approccio sistematico che sviluppi una pianificazione ambientale al tempo stesso dinamica e rigorosa. Sviluppo è per noi anche crescita economica e coesione sociale. Un obiettivo difficile in un momento congiunturale complesso in grado di porre anche un sistema imprenditoriale solido come quello bolognese davanti a nuovi problemi e nuove opportunità. All'interno delle sue competenze la Provincia ha voluto spendersi al fianco del sistema economico bolognese e dei suoi attori protagonisti, i lavoratori e le imprese, promuovendo nuove politiche pubbliche a sostegno delle attività produttive con una attenzione alle PMI, ai progetti di filiera, alla nuova ed innovativa imprenditorialità. Ma anche e soprattutto a tutela del lavoro e dei lavoratori che vivono le problematiche di un contesto economico in così profonda trasformazione. Accanto a questo abbiamo completato il quadro progettuale definito dal PTCP (Piano territoriale di coordinamento provinciale) con la redazione dei Piani settoriali e con la traduzione coerente dei suoi indirizzi nei PSC (Piani strutturali comunali), avviando così una trasformazione equilibrata della struttura urbanistica del nostro territorio in grado di mettere ancora una volta, il cittadino, l'utente, la persona al centro.

Queste sono le scelte che hanno caratterizzato i primi due anni e mezzo di governo, declinate in tante azioni e realizzazioni che troverete in modo semplice e chiaro all'interno di questo volume. Scelte che non terminano ma che vengono rilanciate per il **futuro**. Fra le tante altre cose da fare segnaliamo tre **priorità**: procedere nella realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, definire, in base anche alla normativa nazionale in evoluzione, le funzioni e gli ambiti ottimali della Città Metropolitana, mettere in campo un impegno straordinario sull'edilizia scolastica in vista di un trend di crescita degli studenti nei prossimi anni. Questi impegni e tutti gli altri che ci hanno già fin qui accompagnato saranno per noi uno stimolo costante a fare bene, al servizio delle cittadine e dei cittadini bolognesi, per il bene comune.

Beatrice Draghetti
Presidente della Provincia

Un governo per la pace e la concordia



- 1 Politiche di pace e per la pace**
- 2 Il governo metropolitano e le risorse**
- 3 L'organizzazione amministrativa**
- 4 La comunicazione per un volto amico delle istituzioni**
- 5 I sistemi informativi per il territorio**



1 - Politiche di pace per la pace

OBIETTIVO PRINCIPALE **Tavolo provinciale per la pace:**

nel marzo 2005 la Provincia ha promosso questo strumento a cui sono stati invitati a partecipare tutti i soggetti del territorio, che si occupano a diverso titolo del tema della pace per creare un luogo di confronto: 30 Comuni, oltre un centinaio di associazioni, Università di Bologna, scuole, Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole.

- 8 riunioni del Tavolo da marzo 2005 a giugno 2006
- 3 seminari di approfondimento sul tema delle risorse di pace nel corso del 2006

Se pace è pienezza della dignità di ogni persona all'interno di comunità coese, pace è l'obiettivo fondamentale che sintetizza l'impegno multiforme di una Amministrazione. A cominciare dalle scelte che qualificano l'ordinaria attività dell'Ente, dall'impianto di ogni progetto per la comunità, fino ad allargare la responsabilità oltre i confini della propria stretta competenza. Perché non c'è soluzione di continuità nel tessuto della pace. Vicino e lontano..

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1. Ufficio pace e relazioni internazionali:** ci si è dotati di un ufficio appositamente dedicato alla realizzazione delle politiche di pace, cooperazione internazionale e relazioni europee.
- 2. Segnali di Pace 2005 e 2006:** il Tavolo per la pace si è rivolto ai cittadini della provincia attraverso la realizzazione di iniziative svolte nel mese di ottobre: oltre 170 iniziative nei due anni (convegni, mostre, proiezioni cinematografiche, concerti, spettacoli, feste di piazza) e creazione di "reti" sul territorio tra le associazioni e gli Enti locali.
- 3. Progetti di educazione alla pace:** sono state realizzate iniziative per sensibilizzare i cittadini del territorio sui temi della pace, sviluppo ed equità: "Parole di Pace", "Fare News tra guerra e pace" in collaborazione con il Centro S. Domenico, "Territori per la pace", progetto indirizzato agli amministratori locali con il cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna, "Nuovi cittadini di pace", progetto indirizzato ai Consigli comunali dei Ragazzi con il cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna.
- 4. Coordinamento nazionale Enti locali per la pace e i diritti umani:** la Provincia siede nella Presidenza del Coordinamento e partecipa ai suoi lavori. In particolare, nell'ottobre 2005 ha aderito alla 6ª riunione dell'ONU dei Popoli e una delegazione del Tavolo provinciale per la Pace ha preso parte alla marcia Perugia-Assisi.
- 5. Progetti di cooperazione decentrata e solidarietà internazionale:** in Bosnia Erzegovina (Cantone di Unsko Sanski), insieme al Comune di Monzuno e alla Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi; in Romania, con il cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna e dell'Unione Europea; in Palestina, insieme alla Regione Emilia-Romagna e ad alcuni Comuni del territorio; in favore dei bambini profughi nel Sahara occidentale, insieme alla Regione Emilia-Romagna e ad alcuni Comuni del territorio; in Sri Lanka, insieme ad alcuni Comuni ed associazioni del territorio; in Africa con il Ministero degli Esteri e i Comuni del territorio.
- 6. Relazioni europee:** avvio di un'attività specifica per migliorare le conoscenze dei settori della Provincia sulle possibilità di accesso ai finanziamenti europei, in una logica di maggior coordinamento degli interventi.

- 7. Pace vicino:** riguarda l'attenzione crescente che l'Amministrazione pone nell'esercizio delle proprie funzioni e competenze affinché l'azione quotidiana favorisca la promozione delle persone, la buona convivenza, la partecipazione, la sostenibilità ambientale e sociale. Le "buone prassi amministrative di pace" trovano così una loro organicità e coerenza che consente di rendere più efficace il percorso e lo sforzo che la Provincia sta compiendo per contribuire a costruire comunità più coese e più giuste.

OBIETTIVI FUTURI

1. Proseguire le attività del Tavolo provinciale per la Pace in particolare attraverso la rassegna Segnali di Pace.
2. Rafforzare i progetti di cooperazione decentrata e solidarietà internazionale.

2 - Il governo metropolitano e le

I SERVIZI COMUNI METROPOLITANI

I servizi comuni metropolitani hanno lo scopo di realizzare forme di collaborazione strutturata, anche a livello tecnico e organizzativo, fra Provincia e Comuni principalmente, negli ambiti della pianificazione territoriale, mobilità e trasporti, valutazione di impatto e qualità ambientale, sviluppo economico, impianti termici.

A seguito di tale convenzione quadro la Provincia ed i Comuni possono istituire altre forme di collaborazione strutturata anche in altre materie di interesse tipicamente sovracomunale: dalla difesa e manutenzione del territorio alle politiche per casa, lavoro, cultura, scuola....

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Il 25 aprile 2006 il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha conferito alla Provincia di Bologna la Medaglia d'oro al merito civile.

"Alla comunità provinciale bolognese - si legge nella motivazione di questo importante riconoscimento - che, nel corso delle vicende particolarmente drammatiche della storia del Paese, dalle stragi alle rappresaglie nazifasciste del secondo conflitto mondiale ai più recenti attentati terroristici (...) dava prova di eroico coraggio, indomito spirito patriottico e altissima dignità morale, offrendo numerosi esempi di generoso spirito di solidarietà umana" così come "in occasione di eventi calamitosi che interessavano il territorio della provincia e di altre zone dell'Italia e del mondo, con eccezionale abnegazione e manifestando elevate virtù civiche si prodigava nell'opera di soccorso e nell'alleviare le sofferenze delle popolazioni colpite".

In un quadro normativo sostanzialmente invariato dal 2000 (cioè dall'elaborazione del Testo Unico degli Enti locali), è proseguita, durante questo mandato, l'azione di governo metropolitano attraverso l'attività della Conferenza Metropolitana e del suo Ufficio di Presidenza, la cui composizione riconosce il nuovo assetto istituzionale e territoriale della nostra provincia, caratterizzato in particolare dalla presenza di 5 Associazioni Intercomunali, 4 Comunità Montane e dal Nuovo Circondario di Imola.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Attività della Conferenza Metropolitana

Attraverso i numerosi incontri della Conferenza Metropolitana, che vede impegnati i sindaci del territorio, si sono analizzati e poi condivisi i principali Piani e Progetti che riguardano la tutela dei cittadini e della loro salute, dei loro diritti, della loro formazione e istruzione, il mantenimento dei tassi di occupazione, lo sviluppo economico del territorio, il suo sistema dei trasporti e della mobilità, la tutela dell'ambiente, la gestione dei servizi di pubblica utilità e la pianificazione del territorio anche in relazione ai nuovi insediamenti urbani (civili e industriali).

In questo contesto, l'ufficio di Presidenza ha elaborato, con le Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL), un **accordo metropolitano** sulle politiche di area vasta, con particolare riferimento all'elaborazione dei bilanci. L'accordo è stato sottoscritto il 9/12/2005 dalla Provincia di Bologna e da 45 Comuni su 50 (non sono compresi i 10 Comuni dell'area imolese) e rinnovato il 4/12/06.

Nel 2006 è stata inoltre definita una **procedura per il confronto** tra l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana, le Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) e le associazioni economiche e imprenditoriali, per condividere e assumere azioni per lo sviluppo dell'area metropolitana bolognese.

La Conferenza ha definito il rinnovo della **Convenzione Quadro sui servizi comuni metropolitani**, che per la prima volta è stata sottoscritta da tutti i 60 Comuni della provincia.

2. Accordo per la città metropolitana di Bologna

Sottoscritto nell'agosto 2006 tra Regione, Provincia e Comune di Bologna, l'accordo riguarda 4 azioni progettuali.

- La Città Metropolitana: attivazione di un tavolo interistituzionale per **definire le condizioni giuridico-amministrative per l'istituzione della Città Metropolitana** come naturale evoluzione delle esperienze realizzate in questi anni sul territorio e in collegamento con il percorso legislativo nazionale.
- **Il sistema dei trasporti e della mobilità**: per creare e gestire un sistema in grado di servire in modo efficace, integrato e sostenibile gli spostamenti sul territorio.
- **La ricerca e l'innovazione** per qualificare il sistema produttivo dell'agglomerazione metropolitana bolognese.
- **Il sistema della cultura**, risorsa e fattore rilevante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI FUTURI

Il processo di costituzione della città metropolitana

L'idea di Città Metropolitana ha inizio nel '90 con la legge 142 e la delimitazione dell'area metropolitana bolognese è stata definita con la legge regionale 33/95. Nel nostro territorio nessun altro atto formale è stato compiuto dopo la definizione dell'area, ma si è consolidata l'esperienza delle forme associative dei Comuni e di strumenti di tipo volontario come la Conferenza Metropolitana dei Sindaci e forme di collaborazione tra Istituzioni per programmare politiche specifiche. Il novellato titolo V della Costituzione costituisce una novità rispetto alla L. 142/90 e al Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali 267/2000 (è ora in atto a livello di governo un percorso per aggiornarlo), perché la Città Metropolitana non è semplicemente considerata come un livello di governo, ma come una delle istituzioni del sistema delle autonomie locali. L'urgenza che abbiamo davanti come territorio è di poter disporre di uno strumento istituzionale che ci consenta di affrontare e risolvere problemi rispettandone l'ampiezza e le dinamiche, valorizzando la soggettività, l'autonomia e la partecipazione delle comunità esistenti e definendo le funzioni da esercitare ai vari livelli in una logica complessiva di efficacia e di economicità e dando piena attuazione ai principi costituzionali di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Continueremo ad essere interlocutori attenti e operosi nel percorso di riforma degli Enti locali e di definizione della Città Metropolitana. "Mentre andiamo in stampa il Governo sta dando attuazione al Codice delle Autonomie locali che prevede l'istituzione delle Città Metropolitane".

LA PROVINCIA IN BILANCIO

Il bilancio dell'Ente è passato da circa 256.000.000 di Euro del 2004 a € 233.000.000 del 2006 (la voce di maggiore variabilità è data dai trasferimenti).

La gestione corrente del bilancio è passata da € 163.600.000 circa del 2004 a quasi € 139.000.000 del 2006.

In particolare nel corso di questa prima metà del mandato amministrativo sono stati effettuati investimenti per oltre 200 milioni di €, dei quali più del 50% nei settori Edilizia scolastica e patrimonio, Viabilità e Sostegno allo sviluppo economico locale.

L'autonomia finanziaria della Provincia (cioè le risorse interne sul totale delle risorse a disposizione dell'Ente) si è mantenuta costante in questi 3 anni, pari al 68%: si tratta di un elemento importante in quanto la limitata dipendenza economica dai trasferimenti da altri Enti costituisce una garanzia rispetto alla possibilità di attuazione dei nostri programmi. Le entrate tributarie per abitante sono passate da € 94 del 2005 (ferme dal 2003) a € 100 della previsione 2007, rimanendo comunque una delle pressioni tributarie più basse fra le Province della regione Emilia-Romagna. È proseguita, per il terzo anno, l'esperienza del bilancio partecipato, che ha portato la Provincia ad incontrare numerose organizzazioni (i cosiddetti portatori di interesse) alle quali sono state illustrate le scelte principali relative al bilancio dell'Ente.

**L'INTESA
PROVINCIA-NUOVO
CIRCONDARIO IMOLESE**

Provincia e Nuovo Circondario Imolese hanno approvato l'"Intesa per il concorso del Nuovo Circondario imolese nelle funzioni di programmazione e pianificazione della Provincia di Bologna e conferimento di funzioni, compiti e attività", che segna il passaggio da un Ente strettamente legato alla Provincia a un Ente dotato di autonomia sotto vari profili, il cui ruolo fondamentale consiste nell'essere l'interlocutore privilegiato della Provincia da un lato e, dall'altro, dei soggetti che operano in ambito imolese, per il governo del territorio e le politiche di area vasta. Con l'intesa si individuano le modalità del concorso del Nuovo Circondario alla formazione degli atti di programmazione e pianificazione provinciale, in rappresentanza degli interessi del proprio livello territoriale, avvicinando così l'esercizio di funzioni pubbliche al territorio di riferimento.

3 - L'organizzazione amministrativa

OBIETTIVO PRINCIPALE

Realizzare un riassetto organizzativo funzionale al programma di mandato e in linea con i principi di economicità, semplificazione e innovazione.

• n. dipendenti della Provincia
1.172 (ottobre 2006)

• costo del personale è di
€ 42.646.636,33 (anno 2006)

• n. collaboratori con contratto
a termine 186

GESTIONE INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DOPO IL TERREMOTO DEL 2003

Con la direzione della Presidente (Commissario straordinario per il terremoto) la Provincia ha coordinato l'assemblea dei Sindaci che, in raccordo tecnico con la Regione ed i Comuni interessati, ha messo a punto e gestito le procedure per l'emergenza e gli interventi di ricostruzione in relazione al terremoto del 14 settembre 2003.

Sono state riscritte le regole della governance interna, è stata realizzata la riorganizzazione dell'Ente, si è attuato un profondo ricambio nella dirigenza, sono stati reimpostati i processi di programmazione e controllo e nuove regole per le relazioni sindacali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Nuovo regolamento di organizzazione

Nel 2005 la Provincia ha approvato il Nuovo regolamento di organizzazione, invariato da oltre un decennio, che disciplina l'assetto organizzativo generale, gli organismi di direzione e coordinamento della struttura, le regole per la gestione delle risorse umane, il ruolo dei dirigenti e delle posizioni organizzative, il sistema dei controlli.

2. Nuovo Regolamento degli uffici e dei servizi

Rinnova in particolare le modalità di assunzione, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali, i criteri per la valutazione delle incompatibilità degli incarichi dei dipendenti.

3. La riorganizzazione dell'Ente

Con l'approvazione della riorganizzazione della struttura sono stati disegnati i nuovi settori (maggiore dimensione e funzionalità), i nuovi servizi specialistici, le nuove posizioni dirigenziali e i nuovi meccanismi di collegamento trasversali (aree, progetti e gruppi di lavoro).

- Riduzione dei dirigenti apicali (da 22 a 10)
- Riduzione dei Centri di Responsabilità (da 21 a 15)
- Indice di ricambio della dirigenza pari al 65%
- Posizioni di rilevanza organizzativa + 7,7%

4. Politiche del personale

Anche attraverso il buon livello delle relazioni sindacali è stato realizzato un complesso programma di attività teso al miglioramento dei servizi attraverso la valorizzazione del personale interno, alla sua crescita professionale e di carriera; attenzione particolare è stata dedicata **alla prevenzione e alla sicurezza dei lavoratori**.

- Nuovo Contratto decentrato per il personale dipendente
- Formazione: 520 corsi, 1.570 partecipanti
- Nuovo sistema di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti
- 890 le persone che nel biennio sono progredite di livello

OBIETTIVI FUTURI

1. Politiche del personale

Valorizzazione delle persone attraverso l'attuazione degli accordi decentrati e, per quanto lo consentiranno la legge e le regole di bilancio, politiche interne di **stabilizzazione del lavoro**.

2. Riassetto logistico

Riassetto logistico degli uffici e dei servizi in accordo con l'esigenza di razionalizzazione degli spazi e di valorizzazione del patrimonio.

4 - La comunicazione per un volto amico delle istituzioni

In questa prima parte del mandato abbiamo lavorato per rafforzare la comunicazione dell'Ente per costruire spazi comuni tra l'amministrazione e i cittadini, partendo dalla condivisione di valori comuni che mettano al centro la "persona".

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Rapporto con il mondo dei media

L'Amministrazione ha lavorato per completare la piena applicazione della legge 150 e rendere in questo modo i Servizi di comunicazione una struttura sempre più professionalizzata nella gestione dell'informazione e della comunicazione esterna.

2. Comunicazione interna

Si è proceduto alla formazione specifica degli amministratori e alla individuazione e formazione dei "referenti della comunicazione" per ciascun assessorato.

3. Comunicazione esterna

Si sono consolidate e ampliate le azioni di comunicazione rivolte ai cittadini nel segno della trasparenza e della partecipazione attraverso le trasmissioni televisive **Provincia in** e **Città grande**, e una nuova trasmissione radiofonica, **Provincia informa**.

Attraverso la tv digitale terrestre vengono trasmesse informazioni relative al terzo settore sul canale **Casper**.

La comunicazione a mezzo stampa continua con la pubblicazione del periodico **Portici** arricchito da una sezione dedicata al Consiglio provinciale e con gli innumerevoli **prodotti informativi** e le campagne di comunicazione ad uso dell'URP o dei singoli assessorati e settori.

La comunicazione on-line continua con il magazine aggiornato quotidianamente **Provincia oggi**.

4. L'URP e i suoi servizi

È stata predisposta una postazione pubblica di **navigazione Internet**, dotata di ausili specifici per cittadini non vedenti e di una linea telefonica dedicata per i **non udenti**. È stato attivato, in collaborazione con Ausilio per la cultura di Coop Adriatica, Auser, Unione italiana ciechi, il servizio "**Ciao - informazioni audio per disabili visivi**", un servizio specifico gestito da volontari che fornisce tutte le informazioni su eventi culturali che si tengono nel territorio.

OBIETTIVI FUTURI

Il nuovo portale della Provincia

Riprogettazione del portale istituzionale in funzione dei bisogni di cittadini ed imprese riorganizzando le informazioni e "aprendo" luoghi virtuali di partecipazione e interazione diretta con i cittadini.

GUIDA AI SERVIZI

La nuova Guida ai Servizi è stata pensata e realizzata per rendere la Provincia più vicina e accessibile, presentando l'Ente e la sua attività attraverso le "parole" che le persone usano nel loro quotidiano.

MOSTRA PER IL 55° DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

In occasione della consegna della Medaglia d'oro, per le celebrazioni dei 55 anni della Provincia, è stata allestita una mostra di manifesti storici dell'Ente presso la sede di Palazzo Malvezzi.

I circa 1000 manifesti della Provincia sono stati catalogati e digitalizzati. Saranno consultabili dal sito della Provincia.

OBIETTIVO PRINCIPALE

Ottimizzare la comunicazione digitale tra Provincia e territorio, sia al proprio interno sia con cittadini e imprese, ottenendo risparmi e aumentando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa

Le azioni intraprese in questa prima parte del mandato hanno avuto come obiettivo il "fare sistema". Infatti soltanto attraverso la creazione di una rete tra gli Enti locali del territorio è possibile raggiungere la coesione necessaria per far sì che le nuove tecnologie rappresentino il volano per fornire servizi realmente utili e innovativi a cittadini e imprese e per mutare nella sostanza il rapporto tra Pubblica Amministrazione e territorio.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1. Ufficio comune federato per l'e-government:** strumento organizzativo per il dispiegamento dei servizi realizzati su tutto il territorio. Si articola in un ufficio centrale e in uffici periferici costituiti all'interno dei diversi contesti sovracomunali.
 - Tavoli sulle tematiche SIT, DOCAREA, Lepida, Man e Pagamenti on-line.
 - Partecipazione congiunta (Provincia-Comuni) agli avvisi del Piano Nazionale di e-government (II fase per la costituzione dei Centri Servizi Territoriali).
- 2. Docarea - comunicazione digitale tra enti:** le tecnologie e i cambiamenti organizzativi introdotti dal progetto DOCAREA e portati a compimento in questa prima parte del mandato permettono agli Enti del territorio di comunicare digitalmente, in sicurezza e a norma di legge.
 - 1000 dipendenti dotati di smart card per accesso ai sistemi informatici.
 - I dirigenti della Provincia dotati di firma digitale.
 - Gli enti del territorio dotati di casella di Posta Elettronica Certificata.
 - Comunicazione interna digitalizzata per il 60%.
- 3. S.I.T. (Sistema informativo territoriale):** le informazioni territoriali contenute nel SIT e l'integrazione con il Sistema Nazionale del Catasto hanno permesso la realizzazione del decentramento catastale (Catasto decentrato per Associazione Intercomunale Terre d'Acqua).
- 4. Sistema dei catasti:** sviluppo di un sistema informativo preposto alla viabilità e ai trasporti e del sistema informativo ambientale.
 - Catasto strade: predisposizione grafo-stradale e numeri civici associati e aggiornamento cartografia ambientale.
- 5. Innovazione tecnologica:** azioni volte alla riduzione del digital divide per assicurare a ogni parte del territorio e a ogni cittadino pari opportunità nell'utilizzo delle nuove tecnologie.
 - Realizzazione e diffusione a tutti gli enti del territorio delle "Linee guida per la valutazione di implementazioni di tipo WI-FI"
 - Partecipazione al progetto per l'abbattimento del digital divide nelle zone montane (assieme a Comunità Montane, Fondazione del Monte, Fondazione Marconi).
 - Integrazione tra rete telefonica fissa e rete radiomobile (VODAL 3) per servizi di pubblica utilità.

LEPIDA

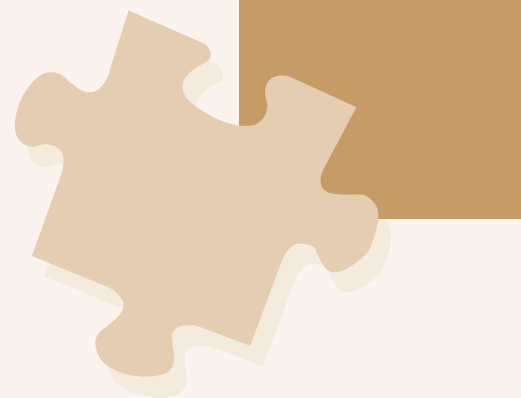
Lepida è la nuova rete telematica per la Pubblica Amministrazione nella regione Emilia-Romagna. Con fibra ottica, hds1 e via satellite, collegherà tra loro Regione, Comuni, Province, Comunità montane, Università, Aziende sanitarie, ospedali e scuole.

- 6. Realizzazione delle MAN (Metropolitan Area Network):** all'interno del progetto Lepida si è avviato il percorso per la realizzazione delle MAN dei Comuni e per il potenziamento del collegamento tra le sedi centrali e periferiche della Provincia. La realizzazione della MAN dei Comuni potrà concorrere all'abbattimento del digital divide per cittadini e imprese, attraverso la fase II di Lepida.

OBIETTIVI FUTURI

Portale territoriale dei servizi: realizzazione di una piattaforma digitale a cui i cittadini e le imprese, attraverso opportuni sistemi di riconoscimento, potranno accedere ai servizi on-line. Proseguire nella diffusione e nel dispiegamento verso i Comuni dei servizi on-line sostenendo la costituzione dei nodi periferici CST.

Le persone: cittadine e cittadini in comunità prospere ed accoglienti



6 Le pari opportunità

7 I nuovi cittadini

8 L'esercizio della cittadinanza attraverso:

Scuola

Formazione professionale

Lavoro

Edilizia scolastica

9 Cultura

10 Benessere sociale e le politiche della salute

Terzo settore

Benessere sociale

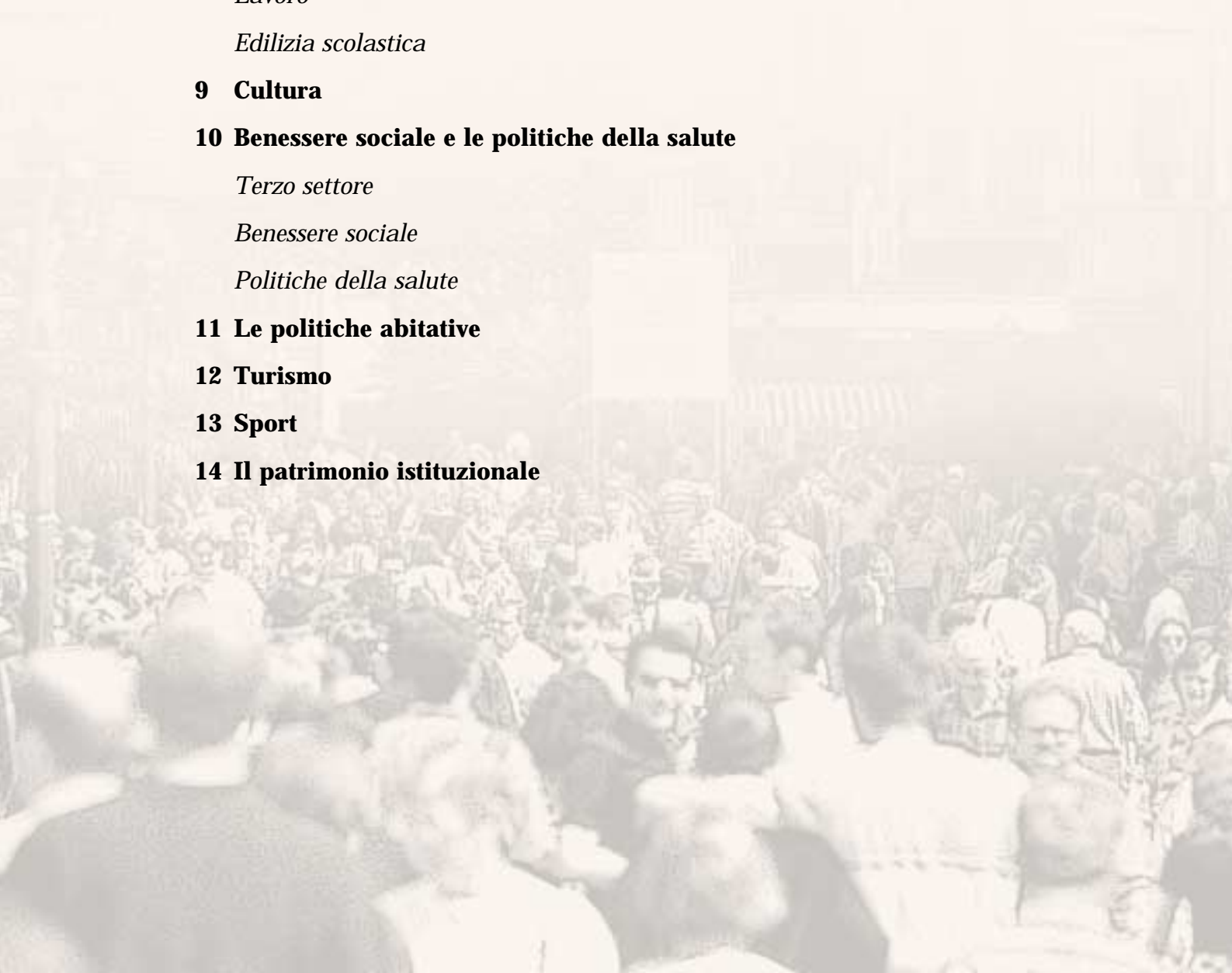
Politiche della salute

11 Le politiche abitative

12 Turismo

13 Sport

14 Il patrimonio istituzionale



6 - Le pari opportunità

OBIETTIVO PRINCIPALE

Premio Diana Sabbi per la migliore tesi sulla partecipazione delle donne alla Resistenza italiana.

Favorire le pari opportunità nel lavoro, in famiglia, nella vita sociale e pubblica, nel rispetto delle singole specificità e differenze tra uomini e donne. Continua ad essere uno dei compiti sui quali si fonda, oltre che la piena attuazione del diritto di cittadinanza, una migliore qualità dei rapporti umani.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Le giornate delle donne

Anniversari, celebrazioni da ricordare insieme per dare risalto alla condizione femminile di ieri e di oggi.

- Il Cartellone di eventi per ricordare l'**8 marzo** (2005-2006) realizzate in collaborazione coi Comuni del territorio.

2. Parità di rappresentanza politica

Rafforzare il ruolo delle donne nelle assemblee elettive e nella vita politica.

- Organizzazione, in collaborazione con la Consulta Pari Opportunità dell'UPI, dell'**Assemblea Nazionale delle elette e delle amministratrici delle Province**.

- **"Donne di governo"**: ciclo di seminari per le amministratrici e le elette del territorio.

3. Valorizzazione della produzione artistica femminile

- Prosegue l'attività per realizzare un **Centro di documentazione sulla storia delle donne artiste attive in Europa dal Medioevo al Novecento** (raccolte 6224 schede e 1811 immagini).

- Progetto **"Talent"** per ricordare le donne del nostro territorio che si sono distinte in epoche e attività diverse.

4. Contro la violenza alle donne

- Sostegno alla **Casa delle donne per non subire violenza** con 49 Comuni del territorio mettendo anche a disposizione abitazioni di proprietà della Provincia per le ospiti dell'associazione.

- Promozione della campagna **Fiocco bianco**.

5. Per una conoscenza delle problematiche di genere

- Lettura del **bilancio** dell'Ente per capire come le scelte effettuate abbiano ricadute diverse su uomini e donne.

- Analisi sulla **parità salariale** nell'Ente e trasferimento della ricerca ai Comuni richiedenti.

Risorse impegnate

€ 134.613,6

OBIETTIVI FUTURI

Oltre a proseguire negli impegni sopra delineati si vuole giungere alla costituzione del **Luogo delle elette e delle amministratrici** e promuovere **"l'Anno europeo delle pari opportunità per tutti"** (2007) con i Comuni del territorio.

Risorse da impegnare

€ 93.221,8

(compatibilmente con le disponibilità di bilancio)

7 - I nuovi cittadini

La mobilità è oggi un determinante fattore di stratificazione sociale nell'era della globalizzazione. La sfida è immaginare un'idea nuova di cittadinanza: è necessario realizzare politiche capaci di andare oltre la logica da permesso di soggiorno, per costruire il passaggio dalla tolleranza alla positiva convivenza.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1. Piano provinciale immigrazione 2005** che include:
 - **Osservatorio provinciale delle immigrazioni** (11 dossier di approfondimento).
 - Percorso sulla partecipazione/**rappresentanza dei cittadini stranieri** alla vita civica locale: coordinamento tavoli di lavoro ed elaborazione proposta operativa.
 - Sostegno ad iniziative di **comunicazione interculturale**: gestione Bando e finanziamento di 15 progetti.
 - Percorso di formazione "Famiglie migranti e stili genitoriali": 5 seminari in plenaria e 4 gruppi di studio (tot. 12 incontri).
- 2.** Coordinamento del **Gruppo Interassessorile Immigrazione** (redazione Report annuale) e del Progetto Trasversale Immigrazione.
- 3.** Partecipazione al progetto regionale "**Emilia Romagna Terra d'Asilo**": avvio ricerca territoriale.
- 4.** Seminario sui **Piani territoriali immigrazione**.
- 5.** Convegno **Osserv/Azioni**.
- 6.** Partecipazione a 6 progetti per l'**inclusione sociale** promossi da soggetti pubblici e privati del territorio.

OBIETTIVI FUTURI

- 1.** Rafforzare il raccordo territoriale sui **temi dell'accoglienza e dell'integrazione**.
- 2.** Gestire i progetti del **Piano Immigrazione 2006** e quindi:
 - Raccogliere, elaborare ed analizzare dati ed informazioni quali-quantitative sul fenomeno (Osservatorio delle Immigrazioni).
 - Diffondere una cultura dei diritti di partecipazione e rappresentanza e insediare l'**Organismo di rappresentanza degli stranieri**.
 - Creare modalità e strumenti di comunicazione e **mediazione interculturale**, anche sostenendo progetti.
 - Offrire percorsi brevi di formazione/**aggiornamento agli operatori** dei servizi territoriali.

OBIETTIVO PRINCIPALE

Dotarsi degli strumenti più idonei affinché i nuovi cittadini possano esprimere una partecipazione formale e sostanziale alla vita della nostra comunità.

Risorse impegnate
€ 172.000 Regionali,
€ 25.000 risorse interne

Risorse da impegnare
€ 165.000 Regionali

8 - L'esercizio della cittadinanza attraverso la scuola, la formazione, il lavoro

Le politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro sono volte a garantire il diritto allo studio e il successo scolastico, l'inserimento lavorativo, la qualificazione dell'occupazione e lo sviluppo del territorio, in un'ottica di integrazione e di pari opportunità. Attraverso un sistema di governance locale si avvalgono della concertazione interistituzionale e con le parti sociali. L'obiettivo principale è quindi il potenziamento delle misure contro la dispersione scolastica e a favore dell'integrazione e il miglioramento del livello della formazione professionale iniziale e permanente e delle politiche attive del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi si sono avviate e proseguiranno nella seconda parte del mandato analisi valutative dell'offerta formativa 2000-2006, con approfondimenti su: confronto tra i fabbisogni professionali espressi dalle imprese e la formazione offerta; formazione in ottica di genere; formazione per lo sviluppo territoriale con particolare attenzione alle zone montane. Interazioni con imprese e università, per un sistema formativo di qualità. Definizione del nuovo Programma provinciale delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro 2007-2009.

Per rispondere alle nuove esigenze determinate dall'aumento della popolazione scolastica e del bisogno del "benessere" degli studenti la Provincia ha potenziato la sua politica di edilizia scolastica prevedendo tra gli altri interventi un piano per la realizzazione di 300 nuove aule.

SCUOLA

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico

Ampliata e qualificata l'offerta formativa per il diritto dovere all'istruzione e **formazione fino a 18 anni:**

- Attivati, nel periodo 2004-2006, 70 percorsi di biennio/triennio integrati; € 3,2 milioni.
- Realizzate attività di formazione professionale biennale, frequentate annualmente da circa 1200 giovani sotto i 18 anni, distribuiti su 10 profili; € 7,0 milioni.
- Finanziati progetti a sostegno del successo scolastico e per il benessere coinvolgendo 20 istituzioni scolastiche; € 182.000.
- Attivato **"ANEKA - Centro Servizi per il Benessere a Scuola"** nell'ambito dell'Istituzione Minguzzi.
- Insediato il **Tavolo provinciale** interistituzionale sul **disagio scolastico**.
- Ampliato e qualificato l'**Osservatorio provinciale sulla scolarità** con l'insediamento del Comitato Scientifico che comprende esponenti delle facoltà di Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Statistica, Economia e Ingegneria dell'Università di Bologna. I dati anagrafici e scolastici degli studenti tra i 14 e i 18 anni consentono di segnalare i giovani a rischio di dispersione e di abbandono ai Servizi per l'Impiego della Provincia che attivano i "tutor per l'obbligo formativo".

2. Sostegno del raccordo scuola/mondo del lavoro

- Attivati annualmente in media 13 progetti di alternanza scuola/lavoro, che hanno coinvolto circa 300 studenti e 250 imprese, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e Unioncamere.
- Avviati progetti di partnership tra scuole e imprese: tra questi il corso serale moda realizzato dall'Istituto professionale Malpighi di Crevalcore presso il Centergross.

3. Diritto allo studio dei ragazzi e delle ragazze straniere e degli studenti disabili

- Erogate annualmente in media **2.500 borse di studio** a studenti delle scuole secondarie; € 2,1 milioni.
- Finanziati annualmente **25 progetti di qualificazione scolastica** per l'integrazione degli studenti stranieri; € 450.000.
- Erogati finanziamenti ai Comuni per il supporto **all'integrazione scolastica degli studenti disabili**; € 840.000.
- Rinnovato fino a luglio 2007 l'accordo per la **gestione del CD/Lei**, che da anni supporta le istituzioni scolastiche per lo sviluppo di una didattica interculturale; € 50.000 all'anno.

4. Realizzato il primo **documento di indirizzo per la programmazione della rete scolastica** provinciale in attuazione delle nuove competenze della Provincia (D.Lgs 112/98 e novellato titolo quinto della Costituzione)

Risorse impegnate (2004-2006)

Diritto-dovere e lotta alla dispersione:
€ 12,7 milioni circa
(bienni/trienni integrati, obbligo formativo e lotta alla dispersione)
24 scuole coinvolte

Alternanza scuola-lavoro:
€ 588.000
27 scuole coinvolte

Borse di studio:
€ 4,3 milioni. circa
5.100 studenti
(solo scuole secondarie)

Progetti qualificazione:
per stranieri e CD/Lei
€ 955.000 circa - 50 progetti

Supporto integrazione scolastica e handicap:
€ 1,7 milioni circa

OBIETTIVI FUTURI

- Potenziare il successo formativo anche attraverso la **attuazione dell'obbligo scolastico fino a 16 anni**.
- Potenziare le politiche per le fasce più deboli; rinnovare con nuove modalità partecipative l'Accordo di programma (legge 104/92) per l'**integrazione scolastica degli alunni con disabilità**.
- Definire e approvare un **piano decennale per l'offerta scolastica e formativa** nella provincia.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Risorse impegnate (2004-2006)

285 attività, 4.000
partecipanti, 126.525
ore di formazione
€ 17 milioni di spesa
(prevalentemente attraverso il
Fondo Sociale Europeo)

1. Formazione per non occupati/e

- Realizzate attività di **formazione iniziale per fasce deboli** (persone in situazione di disabilità, in stato di disagio, migranti, carcerati etc.) con attività personalizzate e alternanza formazione/ lavoro.
- Realizzate attività di **formazione iniziale per adulti/e** non occupati/e a bassa scolarità per agevolare l'inserimento o il reinserimento lavorativo di adulti/e, anche stranieri, in settori o per profili ad alta richiesta occupazionale.

Risorse impegnate (2004-2006):

688 attività, 23.564
partecipanti, 72.110
ore di formazione
€ 13 milioni di spesa
(prevalentemente Fondo
sociale europei)

2. Formazione per imprese e occupati/e

- Realizzate attività di **formazione continua per addetti di imprese** e per lavoratori a domanda individuale.
- **Formazione per la sicurezza sul lavoro** rivolta agli agenti delle Polizie Municipali per la vigilanza sulla sicurezza nei cantieri.
- **Riqualificazione degli operatori del settore socio-assistenziale-sanitario** per il superamento delle figure professionali di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza e Assistente di Base, attraverso l'acquisizione della Qualifica di "Operatore Socio-Sanitario".

OBIETTIVI FUTURI

Accrescere l'innovazione, la personalizzazione, la conoscenza dell'offerta con i profili richiesti dal mercato del lavoro.

LAVORO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Rete provinciale Servizi per l'impiego

- Sportelli comunali: affiancati ai CIP **21 Sportelli Comunali per il lavoro** (di cui 3 in Quartieri del Comune di Bologna) per rendere il sistema provinciale dei servizi per il lavoro di facile accesso e integrare in modo omogeneo i servizi di welfare locale.
- **Voucher per servizi formativi** a favore di lavoratori residenti in provincia di Bologna occupati presso datori di lavoro privati.
- Incentivi erogati alle imprese per la stabilizzazione/assunzione persone disabili e svantaggiate (art. 8 L.R. 45/96) e per il **reinserimento professionale di persone svantaggiate over 45 anni** (art. 9 L.R. 45/96).

2. Ufficio inserimento lavorativo disabili

- Iscritti al 30/06/2006: 4.075
- Avviamenti al lavoro nel periodo 01/01/2004 - 30/06/2006: 2.764 Azioni di supporto all'inserimento lavorativo dei disabili (periodo 01/01/2004-30/06/2006)
- Colloqui specialistici di orientamento: 905
- Percorsi di valutazione: 89
- Tirocini/stages: 174

ACCESSIBILITÀ DEL SISTEMA

- Accessi al portale lavoro: 1.043.000
- Contatti con il numero Verde (a disposizione di cittadini e aziende): 90.100
- Utenti che si sono rivolti ai CIP: 223.600
- Persone iscritte ai CIP per la ricerca di un lavoro: 44.889 (25.205 donne e 19.684 uomini)
- Aziende che hanno richiesto servizi di preselezione: 11.473
- Comunicazioni di assunzione ricevute in via telematica (Sistema SARE): 240.700 e 96.000

SERVIZI EROGATI (2004-2006)

Colloqui di orientamento (31.239 utenti), bilancio di competenze (349), consulenza orientativa e counselling (721), percorsi di orientamento di gruppo (447), percorsi di accompagnamento/tutorato (1.330), tirocini formativi promossi (543), laboratori di ricerca attiva (659), laboratori per lavoratori extracomunitari (98), percorsi di formazione a supporto di azioni di inserimento lavorativo (952), adolescenti presi in carico dal servizio di tutorato per il diritto-dovere alla formazione (819), richiami e altri (5.823).

3. Sistema informativo regionale per il lavoro

È iniziata nel 2005 la realizzazione delle principali funzionalità del Sistema Informativo Regionale per il lavoro che consente ai Centri per l'Impiego provinciali (compresi gli sportelli comunali per il lavoro) di operare in rete. Le funzionalità saranno completate entro il 2007.

NUOVI CENTRI PER L'IMPIEGO

Bologna, Imola, Minerbio, San Giovanni in Persiceto, Zola Predosa, Porretta Terme, San Lazzaro di Savena (periodo 2004 - 2006)

Risorse impegnate

€ 1,6 milioni
1370 voucher assegnati

Risorse impegnate

€ 558.400
Domande finanziate: 185 disabili e svantaggiati.
122 over 45 anni

Risorse impegnate

Incentivi erogati alle imprese
€ 1,5 milioni (2004-2005)
Domande finanziate: 290

Risorse impegnate

Incentivi erogati alle imprese per l'inserimento dei disabili (Fondo Regionale Disabili) € 422.350
Domande finanziate: 188

Risorse impegnate (2004-2006)

Fondo Sociale Europeo e fondi collegati: € 7,1 milioni
Fondo Regionale Disabili: € 1,13 milioni

OBIETTIVI FUTURI

1. **Monitorare servizi e interventi** attraverso indicatori quanti/qualitativi (per singolo CIP e per l'intero sistema dei servizi provinciali) in linea con gli standard definiti a livello regionale e nazionale.
2. Promuovere **azioni personalizzate per migliorare l'inserimento lavorativo**, in particolare delle fasce più deboli.
3. Sviluppare **accordi e collaborazioni con i soggetti privati** (autorizzati e accreditati) che operano nel mercato del lavoro provinciale.
4. Promuovere servizi di **consulenza e formazione per i lavoratori "atipici"** per rafforzarne le competenze professionali e le chance di inserimento lavorativo stabile.
5. Favorire la sperimentazione di **modalità differenziate di inserimento lavorativo per disabili** particolarmente problematici (art. 22 L.R. 17/05).
6. Sviluppare azioni per l'**emersione del lavoro nero e irregolare e per la riduzione degli infortuni sul lavoro**.

OBIETTIVO PRINCIPALE

L'azione è stata indirizzata da un lato a fronteggiare l'aumento degli studenti mediante lavori di razionalizzazione dell'uso del patrimonio scolastico esistente e con la progettazione di nuovi interventi edilizi, dall'altro a concludere i lavori di messa a norma degli edifici scolastici. Il tutto è avvenuto in un continuo confronto con gli organi di rappresentanza scolastica e i Comuni per meglio comprendere le esigenze e individuare le priorità.

Risorse impegnate
€ 44.966.000

EDILIZIA SCOLASTICA

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. **Realizzazione di nuove aule**
 - Sono state realizzate 24 nuove aule ed altre 99 saranno utilizzabili entro il 2009.
2. **Recupero e razionalizzazione degli spazi scolastici**
 - L'attività di recupero e razionalizzazione degli spazi scolastici, ha portato al riutilizzo o alla redistribuzione degli spazi tra i diversi istituti di 73 aule scolastiche.
3. **Inizio dell'ampliamento del Polo di Porretta e del complesso scolastico di Via Castiglione e via Cartoleria**
 - Sono attualmente in corso i lavori di ampliamento del Polo scolastico di Porretta ed il restauro del complesso scolastico di Via Castiglione e via Cartoleria ad uso del Polo artistico (Isart) e del Liceo Galvani (con il concorso finanziario della fondazione Carisbo). Le aule saranno utilizzabili nell'anno scolastico 2008/2009.


OBIETTIVI FUTURI

1. All'inizio del 2007 prenderanno l'avvio interventi di restauro, ristrutturazione e ampliamento di edifici scolastici

- Recupero della palazzina di Via Varthema per il Polo Artistico.
- Ampliamento di cinque Istituti, Scarabelli di Imola, Mattei di S. Lazzaro, Scappi di Casalecchio, Copernico ed 1° stralcio del Liceo Leonardo da Vinci presso l'area dell'Istituto Belluzzi.

2. Dal 2008 prenderanno l'avvio la progettazione e la realizzazione di altri cinque interventi

- L'ampliamento di tre Istituti, Liceo Sabin, Istituto Alberghiero Scappi di Castel S. Pietro ed il 2° stralcio del Liceo Leonardo da Vinci.
- La realizzazione di un nuovo liceo presso l'ITC R. Luxemburg.
- La realizzazione della succursale del Liceo Fermi presso l'ITC Manfredi/Tanari.



Risorse da impegnare
€ 41.970.556

OBIETTIVO PRINCIPALE

Costruzione rete
biglietterie elettroniche
dei teatri bolognesi
(www.teatroinvito.it)

Si è inteso operare per promuovere il sistema cultura del territorio, garantendo innovazione e investimento sulla dimensione contemporanea delle diverse discipline artistiche. Si è molto investito su eventi accessibili ed economicamente convenienti su tutto il territorio a sostegno di un'idea di cultura diffusa. Si è, infine, valorizzato e messo in rete l'operato delle biblioteche, degli archivi e dei musei.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Iniziative culturali e spettacoli

- Si è cercato di favorire le pari opportunità di fruizione in tutti i comuni attraverso il consolidamento di **Invito in Provincia**, il cartellone di eventi che coinvolge i Comuni, le Comunità montane, i Parchi regionali e provinciali e i Quartieri, con oltre 60 rassegne, 600 spettacoli e oltre 1000 artisti coinvolti.
- L'acquisto dei biglietti on-line può essere effettuato attraverso il portale **Teatroinvito**, in seguito a un accordo con Radio Città del Capo e Fondazione del Monte.

2. Infanzia

- Attività ed eventi rivolti ai bambini in collaborazione con la Scuola e i Servizi Sociali attraverso il **Forum provinciale della cultura e per l'infanzia e la preadolescenza** (2005) che ha coinvolto 50 associazioni culturali; la realizzazione di una news a cadenza trimestrale.
- Promozione del **teatri Ragazzi** in tutti i comuni.

3. Biblioteche, archivi storici e musei

La Provincia gestisce la programmazione degli interventi finanziati con fondi regionali per il potenziamento degli istituti e lo sviluppo dei servizi culturali (L.R. 18/2000).

- Attraverso la valorizzazione del **Sistema bibliotecario provinciale** (oltre 300 biblioteche) anche a seguito del rinnovo della convenzione per la gestione del **Polo unificato bolognese** (UBO) e del **Servizio bibliotecario nazionale** (SBN).
- Attraverso il **censimento degli istituti e dei servizi** e la **formazione dei bibliotecari** (130 iscritti).
- Attraverso la **promozione della lettura** ("Fieri di leggere", presente in 30 comuni e "Nati per leggere", in 40 comuni).
- L'Ente promuove la valorizzazione del **Sistema archivistico provinciale** (oltre 100 archivi a disposizione del pubblico) attraverso pubblicazioni, censimento degli istituti e dei servizi, lo sviluppo di un **Sistema informativo territoriale dei Beni archivistici (SIBAR)** e la **promozione dei patrimoni esistenti**. Particolarmente interessante il sostegno dell'Archivio storico provinciale alle ricerche di studenti, Comuni ed Enti.
- La Provincia promuove la valorizzazione di oltre 100 musei attraverso la **"Guida ai musei"**, **visite guidate**, conversazioni e letture, in particolari occasioni o per filoni di interesse, il **censimento degli istituti e dei servizi** e il mantenimento di convenzioni con musei di interesse provinciale (Museo Ebraico, Museo Etrusco) per lo sviluppo delle loro attività.

4. Multiculturalità

Sono stati avviati progetti per promuovere una idea di coesione di fronte ai cambiamenti sociali e demografici con le **rassegne "Evoca-mondi"** e **"Pace in Parole migranti"** per far conoscere letterature straniere e autori migranti e con il sostegno alla prima e unica rivista italiana di letteratura on-line gestita da scrittori stranieri **"El-Ghibli"**

5. Valorizzazione di giovani artisti

Attraverso l'organizzazione di momenti espositivi **"Strade blu dell'arte"**, sul territorio e la convenzione biennale con l'**Orchestra Mozart** per la realizzazione ogni anno di 4 concerti.

6. Aumentare le conoscenze del territorio

• Attraverso il rinnovo di Protocolli già esistenti per la **valorizzazione di storia e tradizioni della montagna bolognese; studi e iniziative sulla storia contemporanea.**

• Attraverso la gestione dei finanziamenti regionali per la **tutela del dialetto.**

• Collaborando alla realizzazione della **Festa della Storia** e all'appuntamento ormai decennale di **"Col favore del buio"**.

• Valorizzando il patrimonio culturale delle **scuole storiche** e le immagini degli edifici storici con la rassegna web **voltecupolesoffitti.it**

OBIETTIVI FUTURI

1. Realizzazione di una **indagine sulla domanda di consumi culturali.**
2. **Potenziare la comunicazione** attraverso la ristrutturazione del sito "Invito in Provincia", archivio delle produzioni sostenute dalla Provincia e restyling della news "Invito in Provincia".
3. Sviluppare i sistemi bibliotecario, archivistico e museale con nuovi servizi come ad esempio il **prestito e la prenotazione on-line.**
4. **Valorizzare l'archivio storico provinciale** attraverso la didattica e la promozione della ricerca dei percorsi museali.
5. Ampliare lo spazio espositivo del **Museo della Civiltà contadina.**

ISTITUZIONE VILLA SMERALDI – MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

All'estimato e apertura di nuove sezioni della esposizione permanente; 2 rassegne annuali di didattica e 3 quaderni didattici; esposizioni temporanee ed eventi; potenziamento dei servizi educativi e delle attività culturali; dal 2005, visite guidate domenicali; avvio della collaborazione con gli altri musei del patrimonio rurale della provincia finalizzata alla costruzione di un sistema dei siti e dei musei del patrimonio rurale.

 **Risorse impegnate**
€ 6.479.700

NORME IN MATERIA DI SPETTACOLO

La Provincia di Bologna, tramite la legge regionale 13/99, sostiene l'attività di produzione e di promozione delle Compagnie e Associazioni Culturali. Il triennio 2006-2008 è stato avviato con il sostegno a 31 progetti e a 26 complessi bandistici.

 **Risorse da impegnare**
€ 3.814.900

10 - Benessere sociale e le politic

La Provincia si è attivata per promuovere il benessere e rafforzare la coesione sociale, favorire la partecipazione nelle scelte di governo sociale, integrare le politiche e gli interventi, ricercare equità e accrescere la qualità nel sistema dei servizi, promuovere la collaborazione tra pubblico e privato.

Per sostenere e valorizzare i diversi soggetti del terzo settore, si è, in particolare, ricercato e promosso un rapporto costante di ascolto e confronto con il volontariato, l'associazionismo di promozione sociale, la cooperazione sociale e il servizio civile volontario.

La Provincia si è posta come punto di riferimento politico e organizzativo, per affermare la salute come bene che non si tutela soltanto con le cure e l'assistenza sanitaria, ma anche inserendolo al centro delle politiche pubbliche e delle responsabilità di istituzioni, attori pubblici e cittadini. Attraverso la co-presidenza della Conferenza sanitaria e sociale territoriale, punto di riferimento per lo sviluppo e la costante qualificazione del sistema sanitario metropolitano bolognese, ha attivato funzioni di indirizzo, programmazione, verifica e controllo.

TERZO SETTORE

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Servizio civile volontario

Ruolo di coordinamento nella costituzione del **Coordinamento provinciale degli Enti di Servizio Civile** (COPRESC), avvenuta nel dicembre 2004. Nello specifico:

- È stato attivato uno sportello di **consulenza per gli enti di servizio civile** e per i giovani.
- Sul fronte dell'informazione, si sono realizzati **un sito, campagne rivolte ai giovani** sul servizio civile regionale e nazionale e percorsi formativi.
- È stato firmato un protocollo di intesa con l'Ufficio scolastico provinciale (ex CSA), per coinvolgere gli istituti di istruzione secondaria.

2. Volontariato e Associazioni di promozione sociale

Sostegno alle Organizzazioni di volontariato e alle Associazioni di promozione sociale nelle attività relative all'iscrizione ai rispettivi registri provinciali.

- Per il volontariato è stata organizzata la V assemblea, è stato istituito il **Comitato paritetico provinciale** e si emanano bandi annuali per la **concessione di contributi alle organizzazioni di volontariato**.
- Per l'associazionismo si sono elaborati i Piani annuali dell'associazionismo, è stato aperto uno **sportello di supporto fiscale**, contabile e amministrativo, si è realizzata annualmente l'iniziativa "**Volontassociate**".

3. Cooperative sociali

Sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per la **valorizzazione della cooperazione sociale**. Attivazione di due Tavoli di lavoro per risolvere le difficoltà e promuovere la collaborazione con le pubbliche amministrazioni.

OBIETTIVI FUTURI

- Pubblicazione del sito "Percorsi del terzo settore".
- Nuovo sistema di banca dati del no profit maggiormente orientata al cittadino.
- Attività di sensibilizzazione sul valore del volontariato, dell'associazionismo e del servizio civile rivolta ai giovani.
- Collaborazione con la cooperazione sociale di tipo A e B per arrivare a sottoscrivere un patto con il sistema degli enti locali, per valorizzare il lavoro sociale.



Risorse impegnate

€ 81.669 regionali
€ 227.236 risorse interne



Risorse da impegnare

€ 40.000 regionali
€ 123.000 risorse interne

BENESSERE SOCIALE

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Risorse impegnate
€ 1.021.471 regionali
€ 50.000 risorse interne



1. Piani di zona

- Formalizzazione del **Coordinamento provinciale Politiche Sociali**, approvazione delle linee di indirizzo per la definizione dei Piani di Zona 2005/2007, accordi di programma triennali e annuali dei Piani nelle sette zone in cui è suddiviso il territorio provinciale.
- Coordinamento del progetto sovra-zonale **Sportelli sociali** per realizzare una rete provinciale di sportelli sociali; apertura degli sportelli in 50 comuni; formazione degli operatori (investimento di risorse proprie) e supporto all'installazione del software nei Comuni (collaborazione con il Soisi).
- Realizzazione del Programma provinciale per la promozione e lo sviluppo degli **Uffici di piano sociali**: operativi nelle sette zone della provincia, per uno stanziamento di 50.000 euro annuali.

Risorse impegnate
€ 9.281.788 regionali
€ 10.000 risorse interne



2. Servizi educativi per la prima infanzia

- Erogazione di contributi annuali per la gestione e la costruzione di servizi educativi per la prima infanzia
- Qualificazione del sistema e formazione attraverso la gestione del **Coordinamento pedagogico provinciale**.

Risorse impegnate
€ 397.059 regionali
€ 3.058.643 risorse interne



3. Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza

- Elaborazione e realizzazione dei Programmi provinciali su adozione, accoglienza e abuso, e gestione dei relativi fondi. Sostegno attività socio-assistenziali dei Comuni.
- Convenzione con il Centro specialistico provinciale contro l'abuso di minori e convenzioni con gli Enti autorizzati per la collaborazione nei corsi informativi: iniziative di formazione e di sensibilizzazione sull'affidamento familiare, pubblicazioni e documentazione delle attività.

Risorse impegnate
€ 32.880 risorse interne



4. Promozione dei diritti delle persone con disabilità

- Costituzione del Gruppo trasversale Disabilità per integrare gli interventi.
- **Report** annuale **sui servizi della Provincia** per le persone con disabilità.
- Indizione a livello provinciale della "**Giornata dei diritti delle persone con disabilità**", in linea con quella istituita dall'ONU.

OBIETTIVI FUTURI

1. Piani di zona

Sviluppare la governance provinciale e l'integrazione dei diversi livelli di programmazione sociale e sanitaria e realizzare il **"Portale provinciale dei servizi sociali"** da collegare alla rete degli sportelli sociali territoriali con la prospettiva di renderlo consultabile direttamente dai cittadini.

2. Servizi educativi

Proseguire nel sostegno e nella promozione dell'ampliamento dei servizi 0-3 anni, sia attraverso l'erogazione di contributi, sia attraverso la qualificazione dei servizi, e potenziarne l'integrazione.

3. Tutela infanzia e adolescenza

Proseguire nella conduzione delle attività dei tavoli di coordinamento e nella qualificazione degli interventi in materia di protezione dei minori in difficoltà.

Risorse da impegnare
€ 400.000 regionali

Risorse da impegnare
€ 6.000.000 regionali

Risorse da impegnare
€ 170.000 Regionali
€ 40.000 risorse interne

ISTITUZIONE MINGUZZI

L'Istituzione ha lavorato per aumentare l'inclusione sociale, collaborando con diversi interlocutori attivi nel settore del disagio sociale (tossicodipendenze e nuove povertà, benessere scolastico, costituendo per quest'ultimo il Centro Servizi Aneka). Ha realizzato numerose attività di ricerca e di approfondimento per amministratori, operatori sociali e scolastici, cittadini. Fra l'altro, sono stati realizzati:

- la gestione degli archivi storici sulla psichiatria, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e la Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna, e della biblioteca specialistica sulla salute mentale e sulle scienze umane, in collaborazione con l'Università di Bologna e l'Istituto "Ottonello";
- la partecipazione a diversi progetti locali, nazionali e comunitari, in collaborazione con altri Enti qualificati e/o soggetti del terzo settore, sul tema della promozione del benessere sociale e organizzativo.

Risorse impegnate
€ 404.236 risorse interne

TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

Si è operato per promuovere una cultura di rispetto degli animali d'affezione e la loro tutela. Con la collaborazione di servizio Veterinario dell'Ausl, facoltà di Veterinaria, ordine dei Veterinari, Comuni e associazioni animaliste sono stati rilevati e analizzati i dati sulle strutture di ricovero, sono stati effettuati l'istruttoria per la concessione di contributi regionali per la costruzione di canili e gattili, la convenzione con l'Istituto Zooprofilattico per l'esame e il monitoraggio delle esche avvelenate; è stato attivato il progetto pet card e di un piano di attività assistita con animali in due Case di riposo per anziani.

Risorse impegnate

€ 113.005 regionali

€ 28.608 risorse interne

Risorse da impegnare

€ 10.000 interne

Risorse impegnate

€ 66.706 risorse interne

€ 400.000 Fondazione Carisbo (progetto E-care)

Risorse da impegnare

€ 31.000 risorse interne

POLITICHE DELLA SALUTE

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1. Piano per la salute dell'area metropolitana bolognese**
Il piano, elemento centrale dell'azione di governo locale, fornisce un orientamento per la promozione della salute e la prevenzione.
- 2. Piano strategico per il governo dei tempi d'attesa**
Elaborazione di un piano strategico per migliorare l'accesso alle cure specialistiche, con una drastica riduzione delle "agende chiuse".
- 3. Coordinamento e collaborazione fra gli attori pubblici**
Sviluppata la collaborazione istituzionale e a rete fra Enti locali e Aziende sanitarie (Azienda Usl, S. Orsola, Rizzoli) per la definizione di progetti su: liste d'attesa, pronto soccorso (attivazione di un piano di riqualificazione complessivo su tutta l'area metropolitana), E-care, aids, anziani, riqualificazione dell'assistenza domiciliare, emodialisi, neurologia.
- 4. Attuazione e rilancio degli obiettivi del PAL** (Piano Attuativo Locale) metropolitano 2004-2006, piano che definisce gli indirizzi e le scelte strategiche nell'area dei servizi sanitari per predisporre una programmazione sanitaria a livello provinciale.

OBIETTIVI FUTURI

- 1.** Sottoscrizione dei **Patti per la salute** da parte di cittadini, istituzioni, attori del territorio.
- 2.** Sperimentare la **Valutazione di Impatto sulla Salute** in almeno due distretti sanitari.
- 3.** Verifica e rilancio del Piano strategico per il governo dei **tempi d'attesa**.
- 4. PAL:** definizione, attuazione e verifica dei nuovi obiettivi per salute mentale, cardiovascolare, lungodegenza e riabilitazione, ortopedia, oncologia.

11 - Le politiche abitative

La tradizionale attenzione e capacità di intervento degli Enti locali nell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) si trova oggi a fare i conti con nuovi elementi critici che inducono un ripensamento sostanziale di tali politiche. Le risorse, costantemente in diminuzione, disponibili dagli Enti locali per gestire interventi diretti impone infatti di individuare - con riferimento anche alle nuove opportunità garantite dalla legge regionale 20/2000 - nuove e ulteriori modalità di collaborazione pubblico/privato che possano rispondere alla crescita di una domanda intermedia che ora non trova risposta nel mercato dell'affitto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Programma di riqualificazione del patrimonio ERP

Il programma individua gli interventi per complessivi 32.000.000 di euro - assegnati alla Provincia dal Programma regionale 2003/2004 - attraverso il Tavolo di concertazione delle politiche abitative provinciali, che ha definito le priorità e ha rimodulato Comune per Comune gli interventi inseriti nel programma provinciale.

2. Case in affitto

Attualmente si sta lavorando con le associazioni di categoria alla definizione di un nuovo accordo per l'applicazione del **canone concordato alle locazioni residenziali**.

È stato concluso l'iter elaborativo dell'**Agenzia Metropolitana per l'Affitto (AMA)** e si sta procedendo alla sottoscrizione dell'atto di costituzione e di convenzione.

OBIETTIVI FUTURI

1. È stato fissato in tre anni dall'avvio il termine per la valutazione dei risultati dell'Agenzia **Metropolitana per l'Affitto** ma si è ritenuto opportuno effettuare un primo step di verifica a 18 mesi dall'avvio anche per tracciare un primo bilancio dell'esperienza.
2. Si sta lavorando per presentare una **proposta unitaria metropolitana** per il bando per la realizzazione di 3.000 alloggi promosso dalla Regione Emilia-Romagna.
3. Programmare entro la fine del mandato, e nella prospettiva dei prossimi due mandati amministrativi, l'adozione di un "**piano casa**" nel quale confluiscono AMA, i nuovi rapporti Comuni-Acer su patrimonio ERP, i risultati del bando casa, il fondo sociale per l'affitto, eventuali nuovi finanziamenti ERP, la realizzazione di un primo stock di alloggi.

OBIETTIVO PRINCIPALE

Si è completato l'iter per il **passaggio in proprietà ai singoli comuni del patrimonio ex-ACER** (Azienda Casa Emilia-Romagna). Si è così raggiunto l'obiettivo di ricondurre in capo agli Enti di governo più direttamente coinvolti dal problema casa, la diretta responsabilità del patrimonio collettivo disponibile per garantirne una gestione più qualificata. A seguito di questo passaggio è stato definito, con l'accordo di tutti i 60 Comuni, il **contratto di servizio** con cui si affida ad ACER la gestione del patrimonio in convenzione per tre anni, in modo da poter avviare la verifica sui risultati conseguiti entro la fine del mandato, prevedendo anche i meccanismi perequativi per le diverse situazioni territoriali.

Guida alla casa

È stata realizzata una guida che contiene strumenti e opportunità che forniscono un contributo utile alla ricerca di soluzioni innovative e applicabili (autocostruzione, case a riscatto, procedure negoziali, ecc.) e di possibili risposte.

12 - Turismo

OBIETTIVO PRINCIPALE

Progetto "Sistema turistico integrato per la promo-commercializzazione del territorio provinciale", nuovo Piano di comunicazione e C.V.B. (Convention Visitors Bureau).

Risorse impegnate

- € 1.859.000 di spesa corrente, di cui € 423.000 proprie e € 1.436.000 trasferimenti regionali
- € 1.200.000 in conto capitale derivanti da fondi su Legge 40, Legge 17 e Obiettivo 2

La consapevolezza che il buon governo non possa prescindere dal contributo dei tanti soggetti che rappresentano il territorio ha ispirato ogni azione e obiettivo: l'integrazione tra pubblico e privato in una scelta strategica del "fare sistema". Attraverso politiche di promozione e valorizzazione si è qualificata l'immagine turistica del territorio bolognese, esaltandone i valori e l'identità e rafforzando un "patrimonio d'immagine" per dare valore alle singole eccellenze.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1. Piano di comunicazione turistica (1° fase):** È stato creato il marchio di promozione turistica e sono stati realizzati il nuovo **sito web** istituzionale per il turismo, in italiano e inglese, 50.000 **Mappe tematiche** dell'Appennino Bolognese e 10.000 **Guide della provincia** di Bologna, in italiano e inglese.
- 2. Promozione turistica internazionale e locale.** Sono state realizzate azioni di promozione verso i mercati turistici emergenti, Giappone e Stati Uniti, attraverso: **educational tour** per giornalisti americani e per il mercato giapponese, iniziative di comunicazione turistica nei due Paesi, **workshop e simposium** per operatori americani. Sono state supportate e sostenute finanziariamente 18 progetti realizzati in alcuni Comuni e finalizzati all'intrattenimento e alla promozione turistica locale. In accordo con il Comune e la Camera di Commercio di Bologna è stato realizzato un progetto di *start up* di **Convention & Visitors Bureau** (2 iniziative in Spagna, 1 educational tour a Bologna, 2 progetti di comunicazione turistica).
- 3. Portici /Unesco:** Sono state avviate in stretta collaborazione con i Consigli della Provincia e del Comune di Bologna le azioni politico/amministrative necessarie per il riconoscimento da parte dell'UNESCO dei portici bolognesi quali patrimonio mondiale dell'umanità.
- 4. Qualità dell'informazione e dell'accoglienza turistica:** Sono stati finanziati 7 progetti per il riconoscimento del **Marchio di Qualità dell'informazione e accoglienza turistica** (delibera Regione Emilia-Romagna 956/2005).

OBIETTIVI FUTURI

- ### Risorse da impegnare nel biennio:
- € 1.916.432 di spesa corrente, di cui € 210.000 proprie ed € 1.706.432 di trasferimenti regionali
 - risorse in conto capitale da definire in base ai finanziamenti delle Leggi

1. Organizzazione della **Conferenza Provinciale del Turismo**
2. Realizzazione di un **Tavolo di coordinamento** dei soggetti territoriali che si occupano dello sviluppo turistico
3. **Piano di Comunicazione Turistica** (2° fase)
4. Qualificazione della Rete degli **Uffici Informazione Turistica**
5. Creazione di una Redazione turistica di livello provinciale
6. Realizzazione di un soggetto unico per la promo-commercializzazione del sistema turistico provinciale
7. Progettazione di un sistema di analisi dei **flussi turistici** e dell'impatto economico del turismo bolognese

13 - Sport

Cercando di consolidare le sinergie con le realtà pubbliche e private del territorio, l'obiettivo è stato il sostegno alla promozione di tutte le discipline sportive, con particolare riguardo a quelle meno praticate e soprattutto con una forte attenzione allo sviluppo di politiche sportive a favore delle persone disabili. Tutto nella consapevolezza delle potenzialità che lo sport assume come strumento di crescita personale e integrazione sociale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1. Lo sport è per tutti:** progetto, condiviso e finanziato dalla Fondazione Carisbo, per lo sviluppo di politiche sportive a favore delle persone disabili attraverso varie azioni: realizzazione di un censimento sugli impianti sportivi (60 Comuni censiti), interventi significativi su alcuni Comuni del territorio attraverso l'abbattimento di barriere architettoniche e la realizzazione di spazi dedicati (finanziati 5 progetti), concessione di attrezzature apposite, avvio di un percorso formativo a favore di operatori a contatto col disagio.
- 2. Promozione sportiva - Sportlandia in tour:** progetto di promozione delle discipline sportive avviato sul territorio in collaborazione con i Comuni, le Federazioni sportive, gli Enti di promozione e le singole società. Il progetto si realizza anche con l'utilizzo di attrezzature sportive messe a disposizione dalla Provincia. In 35 tappe coinvolge oltre 600 realtà per più di 50.000 prove sportive.
- 3. associazionismo sportivo - Sportello dello sport:** sostegno all'associazionismo sportivo realizzato attraverso il servizio di consulenza assicurato presso le sedi dello "Sportello dello Sport" (5 a Bologna, 1 in apertura a Imola, oltre 400 consulenze all'anno).

OBIETTIVI FUTURI

Proseguire i progetti attualmente in corso e concretizzare un maggiore ruolo di coordinamento della Provincia attraverso un'azione di promozione continua e grazie al costante rapporto con le realtà del territorio. In particolare:

- 1. Lo sport è per tutti:**
 - Pubblicazione sul **censimento degli impianti sportivi**
 - Realizzazione di un secondo percorso formativo a favore di operatori sportivi
 - Definizione di politiche sportive a favore delle persone disabili o in disagio
 - Superamento delle barriere architettoniche negli spazi sportivi
- 2. Promozione sportiva - Sportlandia in tour:**
 - Nuovo protocollo d'intesa con l'Istituto per il Credito Sportivo per abbattere i tassi dei mutui per interventi relativi a impianti sportivi.
- 3. associazionismo sportivo - Sportello dello sport:**
 - Attività di comunicazione e promozione (guide informative, nuovo sito)
 - Ampliamento del servizio a livello territoriale con l'apertura di nuove sedi

OBIETTIVO PRINCIPALE

Lo sviluppo di politiche sportive a favore delle persone con disabilità

Risorse impegnate

€ 320.000 (di cui € 70.000 proprie e € 250.000 della Fondazione Carisbo)

Risorse impegnate

€ 180.600 (di cui € 167.100 proprie e € 13.500 da Regione Emilia-Romagna)

Risorse impegnate

€ 86.000 (di cui € 43.000 proprie e € 43.000 da Regione Emilia-Romagna)

Risorse da impegnare

€ 750.000/900.000 per triennio 2007-2009

Risorse da impegnare

€ 95.000,00

Risorse da impegnare

€ 100.000

14 - Il patrimonio istituzionale

OBIETTIVO PRINCIPALE

L'obiettivo principale è la valorizzazione del patrimonio dell'Ente attraverso la riqualificazione edilizia dei fabbricati utilizzati a fini istituzionali e la ricerca delle migliori condizioni economiche ed estimative per l'alienazione degli immobili del patrimonio disponibile.

Si è operato un progressivo incremento del valore patrimoniale e delle risorse finanziarie derivanti dalla gestione del patrimonio, per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente (ed in particolare per l'attuazione del programma di edilizia scolastica) e per il miglioramento della redditività degli immobili concessi in locazione o concessione, senza trascurare la possibilità di messa a disposizione d'uso dei beni immobili a favore dei cittadini e associazioni per finalità pubbliche e sociali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1. Piano delle compravendite immobiliari per il biennio 2005 - 2006:** è stato predisposto ed attuato il Piano delle compravendite con vendite che hanno determinato un incasso complessivo per l'Ente pari a circa € 9.000.000 .
- 2. Realizzazione di lavori di restauro e riqualificazione di immobili:** sono proseguiti i lavori di restauro e riqualificazione con messa a norma della Sede Provinciale di Palazzo Malvezzi, della Palazzina Lambertini, del Conservatorio, dello Stabilimento tecnologico di Castel Maggiore e dei fabbricati di Villa Smeraldi.
- 3. Realizzazione di nuovi edifici:** è stato realizzato il nuovo Archivio Storico Provinciale in Via della Rondine e sono stati realizzati un nuovo padiglione di ingresso al Museo della Civiltà contadina e un deposito di servizio.
- 4. Miglioramento della gestione patrimoniale delle case cantoniere pervenute nel 2002 da ANAS:** sono stati predisposti nuovi contratti di locazione a canone concordato con conseguente incremento della rendita annuale complessiva pari a circa il 220%.
- 5. Ottenimento della certificazione EMAS:** sono state verificate le prestazioni ambientali e di sicurezza di tutti gli immobili istituzionali.

Risorse impegnate
€ 7.500.000



OBIETTIVI FUTURI

- 1. Recupero urbanistico** e valorizzazione di aree e immobili di proprietà della Provincia.
- Completamento del **restauro di Palazzo Malvezzi** e ottimizzazione dell'assetto logistico delle **Sedi degli uffici provinciali**.
- Predisposizione e concreto avvio dei progetti di **ristrutturazione degli immobili di via Galeazza, via Massarenti e via Sant'Isaia**.

Risorse da impegnare
€ 6.800.000



I COMPORAMENTI VIRTUOSI

1. Acquisti verdi

Particolare attenzione è stata posta al raggiungimento di obiettivi "verdi": acquisto di carta per stampa e fotocopie, arredi, toner ricostruiti/rigenerati, prodotti di pulizia, oli lubrificanti, azioni per il risparmio energetico, utilizzo di fonti rinnovabili, raccolta differenziata, smaltimento dei materiali di consumo. Nella seconda parte del mandato si vuole adempiere al DM 203/2003 (30% del fabbisogno con beni riciclati).

2. Convenzione quadro in materia assicurativa

Realizzata nell'ambito dell'“accordo città metropolitana di Bologna” per la gestione amministrativa unitaria di una gara per la selezione del broker e dell'assicuratore e per l'assistenza post contrattuale ai Comuni.

Ora si vuole procedere alla realizzazione di un ufficio competente che gestisca: la creazione di forme di cooperazione tra Provincia e Comuni che prevedano la delega alla prima per la selezione di una o più società di assicurazioni; la raccolta ed elaborazione dei dati a disposizione degli enti aderenti; la stesura dei capitolati di gara, che costituiranno il programma assicurativo intercomunale; la selezione dell'assicuratore; la gestione dei sinistri, a carico di ciascun aderente; le modifiche e integrazioni dei contratti.

3. **Certificazione ISO 9001:2000**, ottenuta nel luglio del 2006.

4. Nell'ambito del Sistema qualità del Servizio è stato introdotto il **Registro dei fornitori qualificati** con l'obiettivo di assicurare fornitori con capacità tali da soddisfare i requisiti richiesti dalla Provincia.

Lo sviluppo del territorio e la qualità della vita



15 La pianificazione territoriale

16 Viabilità

Nuova rete infrastrutturale

Manutenzione e qualificazione rete esistente

Sicurezza stradale

17 I trasporti

18 L'ambiente naturale e la sicurezza del territorio

Ambiente e risorse

ATO 5

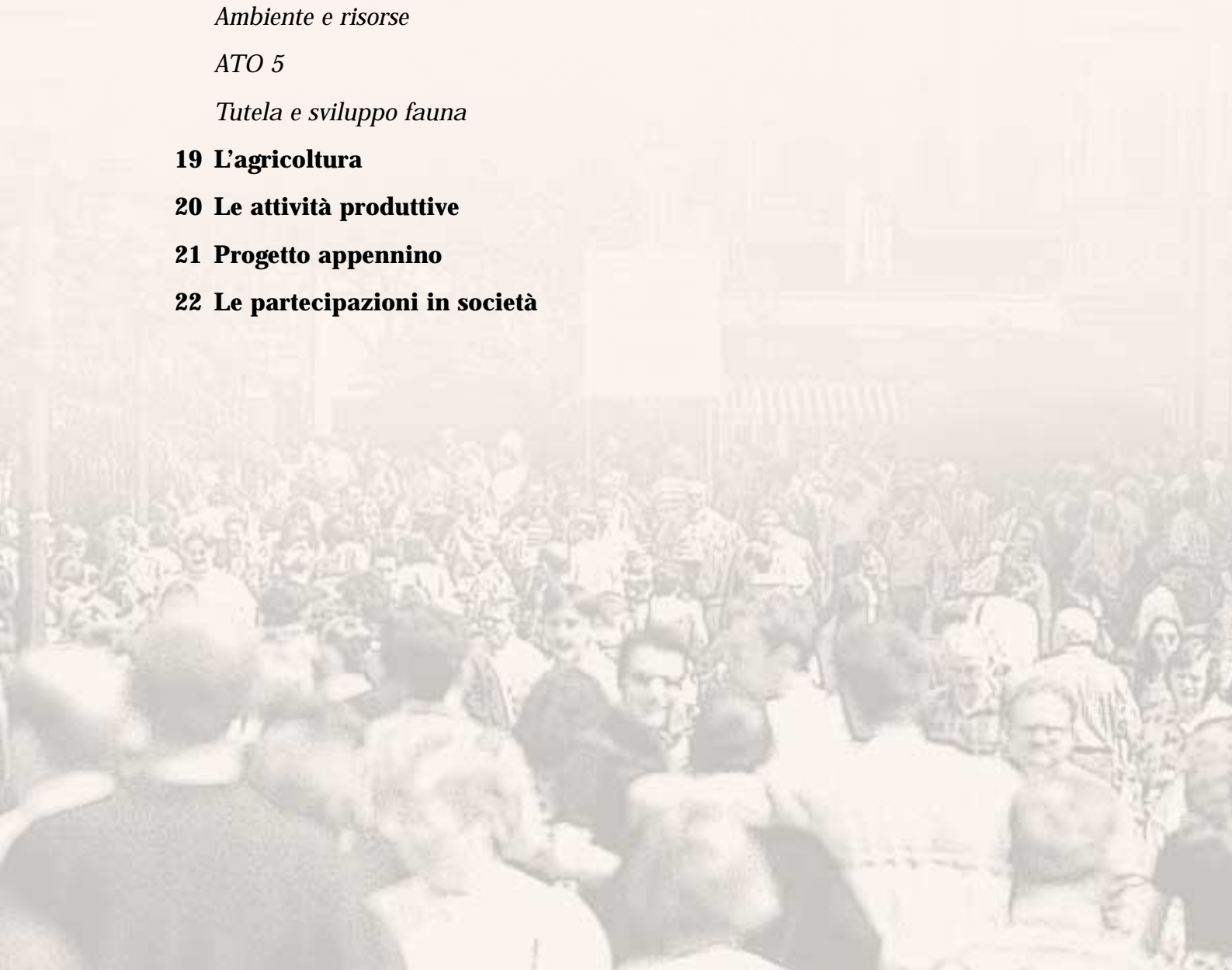
Tutela e sviluppo fauna

19 L'agricoltura

20 Le attività produttive

21 Progetto appennino

22 Le partecipazioni in società



15 - La pianificazione territoriale

OBIETTIVO PRINCIPALE

Completare il quadro progettuale definito dal PTCP con la redazione dei Piani settoriali e tradurre coerentemente i suoi indirizzi nelle previsioni dei PSC.

Gli obiettivi che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) aveva individuato nel definire un sistema policentrico, improntato al riequilibrio territoriale, hanno costituito una solida base su cui applicare – coerentemente – le previsioni di scala locale attraverso i Piani Strutturali Comunali (PSC).

Questo processo è stato sostenuto da una collaborazione costante tra Provincia e Comuni, attraverso lo sviluppo di pratiche associate nella formazione dei nuovi strumenti urbanistici e la definizione di Accordi per i principali temi di governo. Si è quindi lavorato da un lato alla definizione dei Piani settoriali e dall'altro agli Accordi territoriali per i Poli funzionali e per le aree produttive.

URBANCENTER

La Provincia è entrata nell'**Urban Center** (ex Infobox) e ha partecipato alla costituzione del **Centro di ricerca su urbanistica e ambiente** entrambi strumenti utili per diffondere, e sostenere la volontà di innovazione culturale e progettuale che si è indicata come obiettivo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Piani settoriali a completamento del quadro progettuale definito dal PTCP

• **Piano della Mobilità Provinciale (PMP):** le scelte infrastrutturali principali (Servizio Ferroviario Metropolitano e Passante Autostradale Nord), coniugate alle altre azioni per la riorganizzazione della mobilità bolognese, sono state tradotte dapprima negli indirizzi strategici per la mobilità metropolitana (su cui si è aperto un confronto pubblico nella rassegna "Bologna si Muove") e poi nel Documento Preliminare che, adottato dalla Giunta provinciale, ha permesso l'apertura nell'ottobre 2006 della relativa Conferenza di Pianificazione che si concluderà nel marzo 2007.

Con l'atto di indirizzo per "l'organizzazione e lo sviluppo della logistica di medie e grandi dimensioni nella provincia di Bologna" approvato dal Consiglio provinciale ci si accinge inoltre alla regolamentazione di un settore strategico e di crescente importanza per la nostra realtà. Sono in corso di elaborazione, all'interno del PMP, anche il Piano del Traffico della Viabilità Extraurbana (PTVE) ed il Piano di bacino (relativo al trasporto pubblico).

• **Piano dell'Emittenza RadioTelevisiva (PLERT):** l'attività per la redazione del PLERT si è svolta regolarmente secondo la programmazione prevista.

• **Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali (POIC)** l'elaborazione del Piano del Commercio ha seguito un iter accelerato per corrispondere alle richieste di diversi Comuni che hanno l'esigenza di avviare pratiche di pianificazione o insediamento di nuovi ambiti commerciali.

2. Poli funzionali e aree produttive sovracomunali

• **Accordi territoriali per i poli funzionali:** E' stato sottoscritto l'accordo per la realizzazione della nuova stazione centrale di Bologna, mentre per quello dell'Università è stato sottoscritto un accordo stralcio re-

lativamente agli interventi previsti nel quartiere Navile ed è in fase di elaborazione l'accordo complessivo.

Si è poi avviato, nell'ambito dell'attività relativa ai nuovi PSC di pianura, la ricognizione politica e tecnica per elaborare l'accordo territoriale per il nodo di Funo che prevede il coinvolgimento di Interporto e Centergross oltre che dei Comuni interessati.

• **Accordi Territoriali per le aree produttive:** Sono stati sottoscritti ad oggi 4 accordi territoriali per i poli produttivi di carattere sovracomunale previsti dal PTCP (Valle dell'Idice, Terre d'Acqua, Cinque Castelli e Martignone in località Crespellano) dei 7 indicati, per lo sviluppo di nuovi insediamenti produttivi; entro il mandato saranno sottoscritti gli altri 3, relativi alle associazioni Terre di Pianura, Reno Galliera e Circondario Imolese.

In tutti gli Accordi territoriali sottoscritti è stata prevista la creazione di un fondo comune di compensazione su cui confluiranno le risorse derivanti da oneri di urbanizzazione ed ICI dei nuovi insediamenti, destinati alla realizzazione di progetti di valenza sovracomunale introducendo così anche elementi finanziari e gestionali sovracomunali e di lungo periodo.

• **Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA):** Tutti gli accordi territoriali per le aree produttive prevedono che esse saranno dotate dei sufficienti servizi ambientali perché assumano lo status di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate. La sperimentazione in atto per l'area di Ponte Rizzoli procede molto bene e essa sarà probabilmente la prima area produttiva ecologicamente attrezzata, così come previsto dalla Legge regionale 20/2000.

3. Attività' di coordinamento per la formazione dei PSC

• **Chiusura della fase "transitoria" delle varianti ai PRG vigenti:** anche dopo l'entrata in vigore della legge 20 diversi Comuni hanno adottato - nella fase transitoria che la legge consentiva - diverse varianti ai PRG vigenti. La Provincia ha gestito queste istanze, distinguendo tra proposte di nuove previsioni urbanistiche adottate in ragione di particolari e non rinviabili contingenze, e previsioni che più correttamente dovevano essere rinviate alla nuova disciplina dei PSC.

• **Comitato interistituzionale per l'elaborazione condivisa dei PSC:** l'attività del Comitato (cui partecipano Provincia, Comune di Bologna, Associazioni di Comuni, nuovo Circondario imolese e Regione) ha ad oggi conseguito risultati significativi, primo fra i quali la sottoscrizione dell' Accordo sul PSC di Bologna, superando la frattura che si era determinata nello scorso mandato.

Il Comitato sta inoltre elaborando le linee di indirizzo su: edilizia sociale, perequazione urbanistica e territoriale, aree agricole e periurbane, mobilità, principali poli funzionali. Un rilievo particolare assume la redazione di un unico RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) metropolitano che definisca regole e meccanismi comuni di applicazione delle previsioni urbanistiche con particolare attenzione al risparmio, all'efficienza energetica e alla bioarchitettura.

• **Piani Strutturali Comunali in forma associata (PSC):** ad oggi tutte le Associazioni e Unioni di Comuni, tranne quella dell'Alta e media Valle del Reno (che aveva già adottato strumenti urbanistici in alcuni Comuni e quindi richiede tempi diversi per l'attivazione del processo che intendiamo comunque avviare entro la fine del mandato), sono impegnate in questo progetto.

Due Associazioni (Reno-Galliera e Terre di Pianura) hanno aperto la conferenza di pianificazione, con contenuti che esprimono un alto livello di coerenza rispetto agli indirizzi del PTCP, superando così la fase di "conflitto" fra Provincia e Comuni, che aveva caratterizzato la precedente stagione urbanistica e facendo prevedere la conclusione positiva delle stesse con la sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione relativo.

Si prevede che questo "metodo" sia riproponibile anche per le altre conferenze di pianificazione e che i lavori procederanno regolarmente per tutto il mandato amministrativo.

OBIETTIVI FUTURI

1. **Piano della Mobilità Provinciale (PMP):** approvazione definitiva maggio 2008.
 - Febbraio 2007, sottoscrizione del nuovo Accordo per il SFM.
 - Approvazione del PTVE (Piano traffico della viabilità extraurbana) e del PdB (Piano di Bacino) entro la conclusione del mandato.
2. **Piano dell'Emittenza RadioTelevisiva (PLERT):** approvazione entro il 2007.
3. **Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali (POIC):** apertura della Conferenza di Pianificazione nei primi mesi del 2007 - approvazione del Piano nel maggio 2008.
4. **Accordi Territoriali per i poli funzionali:** sottoscrizione degli Accordi territoriali per: Aeroporto, nodo di Funo, Università.
5. **Accordi Territoriali per le aree produttive:** sottoscrizione degli Accordi in corso di elaborazione; e valutazione dei nuovi accordi necessari e possibili.
6. **Comitato interistituzionale per l'elaborazione condivisa dei PSC:** elaborazione ed approvazione dei documenti di indirizzo relativamente ai temi comuni individuati in sede di Conferenza Metropolitana e Comitato Interistituzionale a supporto dell'elaborazione dei PSC.
7. **Piani Strutturali Comunali in forma associata (PSC):** apertura e chiusura delle Conferenze di Pianificazione per tutte le Associazioni di Comuni impegnate nell'elaborazione associata dei PSC.

16 - Viabilità

Nel nostro territorio circolano oltre 740mila veicoli. In questo scenario, la Provincia di Bologna ha fatto della riqualificazione e della progettazione delle sue infrastrutture, oltre che della manutenzione e della sicurezza, gli elementi programmatici strategici di governo di una rete di oltre 1.400 km di strade di nostra competenza.

Il programma di manutenzione ha interessato varie opere, parte mantenute nelle loro caratteristiche iniziali, parte oggetto di adeguamenti: strutturali, dimensionali, o totalmente ricostruite, anche in ottemperanza all'adeguamento sismico. Una particolare attenzione è stata riservata ad interventi di manutenzione realizzati con sistemi "innovativi" sperimentati dal Laboratorio prove materiali della Provincia.

Anche se i dati attuali consolidano una tendenza positiva, frutto del lavoro svolto, moltissimo rimane da fare per raggiungere l'obiettivo di ridurre del 50% il numero dei morti e dei feriti entro il 2010, impegno assunto dalla Provincia con la firma della Carta Europea per la Sicurezza stradale, avvenuta nel febbraio 2006.

OBIETTIVO PRINCIPALE

Dotare il territorio provinciale di una rete viaria in grado di assicurare i collegamenti nelle direttrici nord-sud ed est-ovest, oltre ai collegamenti radiali con il capoluogo. Progettare ha significato prima di tutto calarsi nelle diverse realtà locali per trovare di volta in volta le soluzioni più adatte.

Risorse impegnate
€ 46.707.651,79



NUOVA RETE INFRASTRUTTURALE

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Le più importanti opere realizzate

- Variante alla Sp2 "delle Budrie" con costruzione di un cavalcaferrovia sulla linea ferroviaria Milano-Bologna e nuovo ponte sul torrente Samoggia. € 7.567.000.
- Variante SS65 "della Futa", allargamento e adeguamento del tracciato, esecuzione di opere di sostegno, messa in sicurezza intersezioni della Fondo Valle Savena nel tratto Ponte Boaria / Ponte delle Oche. € 2.985.576.
- Variante alla Sp3 "Trasversale di Pianura" e tangenziale a nord dell'abitato di Budrio (II°, III° e IV° lotto). € 12.567.500.
- Razionalizzazione dell'intersezione tra la Sp3 "Trasversale di Pianura" e la Sp45 "Saliceto" (raccolge il traffico proveniente da Porrettana e A13) con realizzazione di intersezione a livelli sfalsati e costruzione di un cavalcavia. € 3.450.000.
- Sp48 "Stradelli Guelfi": eliminazione di passaggi a livello in Comune di Ozzano dell'Emilia, con variante di raccordo alla via Emilia e rotatoria. € 718.000.
- Sp1 "Palata": variante stradale con eliminazione di passaggio a livello sulla linea Bologna-Verona. € 2.300.000.
- Sp568 "di Crevalcore": costruzione di rotatoria in corrispondenza dell'intersezione della Sp 18 Padullese in Comune di Calderara di Reno. € 460.340.

OBIETTIVI FUTURI

1. Opere che saranno realizzate entro la fine del mandato

- Sp19 "San Carlo" - variante Sp253/Sp610/Sp19 - 2° lotto. Variante e messa in sicurezza della Sp19 fra la Sp3 a Medicina e il casello A14 a Castel S. Pietro. Inizio lavori novembre 2005 - fine lavori agosto 2008. € 18.050.000.
- Sp5 "San Donato": realizzazione di variante generale da via Bargello alla Sp3 Trasversale di Pianura (denominata Lungo Savena), nei Comuni di Granarolo dell'Emilia e Castenaso. Inizio lavori novembre 2006 - fine lavori novembre 2008. € 13.307.651,79.
- Sp3 "Trasversale di Pianura": riqualificazione a livelli sfalsati dell'intersezione con la Sp18 "Padullese" ai fini della sicurezza stradale. Inizio lavori maggio 2006 - fine lavori febbraio 2008. € 3.850.000.
- Tangenziale sud di San Giovanni Persiceto: 1° stralcio della Sp568 alla Sp255. Inizio lavori marzo 2005 - fine lavori settembre 2007. € 11.500.000.

2. Opere in fase di progettazione esecutiva o che attendono i finanziamenti necessari

- Sp3 "Trasversale di Pianura": Lotto A - Variante dal nuovo ponte sul Torrente Idice alla strada comunale via Calamone. **Progetto esecutivo.** € 10.330.000.

- Sp4 "Galliera": I° Lotto I° stralcio – Variante da via C.Colombo alla Sp3 "Trasversale di Pianura" nei Comuni di Castel Maggiore, Argelato e Bologna. **Progetto Definitivo.** € 19.000.000.
- Sp3 "Trasversale di Pianura": Lotto B - Variante all'abitato di Budrio dalla strada comunale Calamone alla ricaduta sull'attuale tracciato della Sp3 in prossimità dello svincolo con la Sp5 "San Donato". **Progetto preliminare.** € 11.500.000.
- Sp569 "di Vignola": variante generale alla Bazzanese da Via Lunga in Comune di Crespellano alla via di confine in Comune di Bazzano con aggancio alla Pedemontana della Provincia di Modena. **Progetto preliminare.** € 42.000.000.
- Sp568 "di Crevalcore": tangenziale di San Giovanni in Persiceto: Intersezione a livelli differenziati con la Sp83 della Decima in Comune di San Giovanni in Persiceto. **Progetto preliminare.** € 3.100.000
- Sp3 "Trasversale di Pianura": variante all'abitato di Sala Bolognese con nuovo Ponte sul Torrente Samoggia. **Studio di fattibilità.** € 12.000.000.

3. Opere per le quali si richiedono i finanziamenti

- Nodo di Rastignano: dopo aver aperto il tavolo di confronto con tutti gli enti interessati, si sta procedendo con la conferenza dei Servizi ed entro i primi mesi del 2007 si conta di avere il progetto definitivo. (€ 62.000.000).
- Sp3 "Trasversale di Pianura": Lotto 8: ristrutturazione in variante del tratto tra Budrio e Villa Fontana in Comune di Medicina. (€ 12.000.000).
- Sp568 "di Crevalcore": tangenziale di San Giovanni in Persiceto II° Stralcio – Collegamento tra Sp2 delle Budrie e Sp3 Trasversale di Pianura con nuovo ponte sulla Linea FS Bologna-Verona. (€ 18.000.000)
- Sp253 "San Vitale": variante nel tratto compreso tra connessione a Sp3 in località Ganzanigo e l'innesto alla A14 bis (in provincia di Ravenna, nel territorio di competenza della Provincia di Bologna). (€ 117.140.000)

Risorse da impegnare
€ 97.930.000

MANUTENZIONE E QUALIFICAZIONE RETE ESISTENTE

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Principali interventi di riqualificazione

- Sp26 "Valle del Lavino": realizzazione nuovo ponte sul Lavino in località Calderino: € 1.549.370
- Sp325 "Val di Setta": riqualificazione stradale e messa in sicurezza dei ponti: € 2.582.284
- Sp610 "Selice e Montanara": riqualificazione, con allargamento sede stradale, nel tratto dal casello A14 alla Sp253, con costruzione di rotatoria all'intersezione della Sp610 con la Sp253, nel territorio di Imola e Mordano: € 7.488.625
- Razionalizzazione di intersezioni, quali quella tra la Sp610 "Selice e

Risorse impegnate

€ 42.064.578,89
così suddivisi:

- anno 2004: € 12.516.405,85
- anno 2005: € 14.360.344,07
- anno 2006: € 15.187.828,97

ALTRE FUNZIONI

La Provincia ha svolto un ruolo determinante anche in altre importanti opere del sistema viario provinciale e regionale, quali la Variante di Valico, l'Alta Velocità ferroviaria e il **prolungamento della Complanare fino ad Imola**, il cui studio di fattibilità è stato presentato ai Sindaci del Circondario di Imola nel maggio 2005.

Risorse da impegnare
€ 30.000.000

Montanara", il casello autostradale A14 di Imola e la via comunale Molino Rosso, quella tra la Sp325 "Val di Setta" e la SS64 "Porrettana" e quella tra Sp569 "Di Vignola" e la Sp27 "Valle del Samoggia":

€ 1.630.030

• Sp324 "del Passo delle Radici": messa in sicurezza dei ponti:

€ 1.350.000

OBIETTIVI FUTURI

1. La programmazione delle opere future ha già identificato con le realtà territoriali le priorità negli interventi, che prevedono investimenti per oltre 30.000.000 €, nel triennio 2007/2009, a cui andranno aggiunti, come usuale, i fondi provenienti da altri enti pubblici e soggetti privati. Tra i più importanti interventi di riqualificazione previsti, si segnalano:
 - **Sp51 "Medicina - Bivio Selice"**: riqualificazione e allargamento del piano viabile dal km 9.500 al km 13.710 nel territorio dei Comuni di Imola e Castel Guelfo 1° stralcio: € 3.000.000
 - Riqualificazione e adeguamento statico normativo dei manufatti e dei ponti, in particolare nelle **aree di montagna**: € 2.000.000 (finanziamento Regione Emilia-Romagna).

SICUREZZA STRADALE

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Prima Provincia in Italia, la nostra ha realizzato il **Piano provinciale per la Sicurezza Stradale**, che prevede diverse azioni, risultato di tre componenti essenziali: qualità delle infrastrutture, comportamento dell'utenza e sicurezza dei mezzi. All'interno del Piano, la Provincia sta attuando numerosi progetti, con il contributo della Consulta per la sicurezza stradale, dell'Osservatorio provinciale incidentalità e del Catasto strade.
2. **Educazione stradale**
Progetto **"Sicuri sulla strada"**: attività di educazione stradale, congiunta tra Provincia, Comuni e Scuole, che coinvolge gli studenti delle scuole primarie della provincia e le loro famiglie. Nell'anno scolastico 2006/2007 sono oltre 470 le classi coinvolte nel progetto e più di 10.000 i bambini delle scuole primarie della provincia.

3. Supporto ai Comuni

Progetto PNSS 1° bando regionale: realizzazione di azioni volte ad azzerare il numero di incidenti creando una piattaforma omogenea di interventi. La Provincia svolge un ruolo di coordinamento rispetto ai 9 Comuni del territorio provinciale che partecipano al progetto.

Il progetto è ormai arrivato alla ultimazione dell'80% dei lavori previsti.

4. Manutenzione stradale

Progetto RSMS: il progetto "Road Safety Management System" prevede lo sviluppo di tecniche di manutenzione mediante sperimentazione di pavimentazioni e segnaletica stradale, il rafforzamento dell'Osservatorio incidentalità e il potenziamento della Consulta provinciale.

5. Sistemi di monitoraggio

• **Progetto MISS:** il Monitor Integrated Safety System mira a sviluppare una piattaforma per il monitoraggio di un sistema integrato di sicurezza.

• **Progetto Freeway:** il progetto, per cui la Provincia ha ottenuto un apposito finanziamento di € 451.585,00 dalla Comunità Europea, mira a dimostrare come una corretta gestione della rete stradale comporti una riduzione notevole dei tempi di percorrenza e quindi delle emissioni dovute al traffico. Lo scopo di Freeway verrà raggiunto con la posa in opera di 18 postazioni di monitoraggio del traffico, di 3 stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, di una stazione meteo per il rilevamento delle condizioni atmosferiche e di 8 pannelli elettronici a messaggio variabile.

Allo stato attuale sono stati installati tutti i sistemi di monitoraggio del traffico e sono in corso di posa in opera i pannelli a messaggio variabile che completeranno l'intero progetto.

Risorse impegnate

€ 2.713.512,52
(di cui € 675.528,11 a carico della Provincia).

Risorse impegnate

€ 4.499.506,60 (di cui € 2.051.455,20 a carico della Provincia e € 2.448.051,40 a carico del Ministero).

Risorse impegnate

Il cofinanziamento complessivo dell'UE è pari a € 1.499.977 (di cui € 231.750 sono destinati alla Provincia).

VIABILITÀ MINORE - Percorsi ciclopedonali

La valorizzazione della viabilità minore, ovvero dei percorsi ciclopedonali, è diventata oggi un obiettivo condiviso da cittadini e istituzioni.

Per quanto riguarda le strade di competenza, la Provincia, d'intesa con i diversi Comuni, ha realizzato nel corso degli ultimi anni **circa 42 Km di percorsi ciclo-pedonali** in affiancamento a strade provinciali, con previsione di ulteriori sviluppi nei prossimi anni.

Di particolare rilevanza il progetto **di valorizzazione ambientale di un tratto del fiume Reno con pista ciclo-pedonale** che prevede, nel triennio 2005-2007, il recupero del ruolo del fiume Reno, attraverso la creazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali. Il progetto ha un importo complessivo di € 2.500.000 di cui € 1.500.000 da parte della Fondazione Carisbo e € 1.000.000 da parte della Provincia.

Inoltre verrà presto realizzato un progetto che prevede una serie di interventi a **salvaguardia dell'utente debole e a rischio** per un importo complessivo di € 2.760.000 (cofinanziamento Regione, Provincia e Comuni).

Continua il lavoro del Tavolo per il recupero e la realizzazione della **Ciclovia del Navile**, percorso ciclabile sulla vecchia restara da Bologna al mare.

DATI SULL'INCIDENTALITÀ

Nel 2005 gli incidenti stradali nella nostra provincia sono stati 5.146 (-3,7% rispetto al 2004) e hanno procurato lesioni a 6.993 persone e la morte di altre 94 (-23%). Il costo sociale è stato di 646 milioni di euro, circa 100 milioni in meno rispetto al 2004.

OBIETTIVO PRINCIPALE

Realizzare un sistema integrato per la mobilità metropolitana con l'implementazione del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) e lo sviluppo degli altri progetti infrastrutturali e di riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale

Passante Autostradale Nord (PAN)

L'accordo, sottoscritto nel luglio 2005, prevedeva che il Ministero si impegnasse a procedere all'elaborazione del progetto preliminare. Ciò non è avvenuto. Il Ministero e ANAS inoltre non hanno svolto il compito, previsto dalla legge, di valutazione dell'unica proposta presentata da soggetti privati che hanno manifestato interesse. Recentemente il Ministro delle Infrastrutture ha formalmente sollecitato l'avvio della procedure di "project financing" come la strada da seguire per la sua realizzazione.

Realizzare un sistema integrato della mobilità metropolitana è uno dei cardini su cui poggiano le previsioni di sviluppo indicate dal PTCP. In questa prima metà del mandato si è lavorato (insieme al Comune di Bologna, agli altri Comuni e alla Regione) per definire i cardini del sistema puntando ad integrare i progetti esistenti ed i nuovi progetti in un unico disegno di scala metropolitana, sviluppando sinergie ed integrazione tra le diverse modalità, e per avviare e garantire il progressivo spostamento dal trasporto privato a quello pubblico riducendo così i fenomeni di congestione ed inquinamento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)

Procedono le attività di implementazione del servizio (stazioni e fermate, opere complementari, elettrificazione e adeguamento linee, nuovo materiale rotabile, intensificazione corse ecc.) funzionali alla sua messa a regime, tra i quali il completamento del collegamento **Bazzano-Vignola**; i lavori di elettrificazione della **Bologna-Budrio**; l'ammodernamento della linea **Porrettana**; il raddoppio **Bologna-Crevalcore** ed il completamento della messa in sicurezza, l'acquisizione degli elettrotreni per la **Suburbana**, l'incremento delle corse, sulla **Bologna-Crevalcore**. Confermare la strategicità del trasporto su rotaia, pur dovendo rivedere i tempi di completamento del progetto, resta pertanto il nostro obiettivo che vogliamo perseguire attraverso la sottoscrizione di un nuovo Accordo per il SFM che assorba ed integri quelli esistenti.

Tale indicazione/obiettivo (che era stato tradotto nell'accordo procedimentale per la realizzazione del Passante Nord, dove era stabilito che le risorse derivanti dall'applicazione del road pricing fossero destinate al finanziamento del SFM, cui il Governo non ha ancora dato seguito), è stato poi riconfermato sia **nell'Accordo Quadro per la Città Metropolitana** di Bologna, con l'indicazione della necessità di scelte coerenti della Regione sull'approvvigionamento del materiale rotabile e sul modello di esercizio, sia nell'Accordo per la **nuova Stazione centrale** di Bologna nel quale si è legato l'Accordo Territoriale per la nuova Stazione ferroviaria alla sottoscrizione del nuovo accordo SFM, da compiere entro i primi mesi del 2007.

Al superamento della condizione di difficoltà che il SFM incontra nel ritardo dell'attuazione e nel garantire un flusso costante di risorse economiche, la Provincia ha contribuito elaborando ipotesi e simulazioni per l'applicazione concreta del principio di "perequazione di corridoio" con l'applicazione del road pricing, inserite nell'Accordo procedimentale per il PAN e come ipotesi sperimentale di sovrapedaggio per gli accessi autostradali.

2. Road Pricing e sperimentazione tariffa unica

Pur non essendo inserite nei programmi di mandato sono diventate di grande attualità. Sulla prima, assumendo l'indicazione del libro bianco della Commissione Europea dell'applicazione della "perequazione di corridoio" come misura di riequilibrio della competizione tra trasporto privato e trasporto pubblico, abbiamo aperto il confronto con i diversi soggetti per una sua applicazione già nella situazione attuale. Sulla seconda occorre verificare la possibilità - in attesa del progetto regionale STIMER - di una sperimentazione che consenta di avere almeno l'interscambiabilità dei titoli di viaggio per i diversi vettori.

3. Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Si è raggiunto il risultato positivo, nella vertenza con la Regione sulla gara per l'affidamento del servizio di TPL, di un rinvio e di una correzione delle norme che ha scongiurato una possibile situazione difficile per ATC che avrebbe concretamente rischiato di trovarsi preclusa la possibilità di concorrere. Contemporaneamente si è avviato il processo di **integrazione tra le aziende di trasporto pubblico locale** di Bologna e Ferrara ecc. funzionale alla costruzione di una dimensione aziendale confacente alle nuove esigenze del mercato (una sorta di Hera del TPL) con maggiori potenzialità nella realtà regionale e non solo.

Continuano inoltre le attività legate al **Prontobus** (conferma del servizio e potenziamento in supporto al SFM e al collegamento di aree poco servite) e alla gestione della attuazione della riforma dell'**auto-transporto**.

Nelle attività connesse alla progettazione del sistema metropolitano integrato della mobilità abbiamo partecipato alla ridefinizione dei progetti di **tram CIVIS e metrotranvia**, costituenti il sistema urbano di trasporto rapido di massa, che, con la nuova stazione centrale che assume il compito di principale piattaforma intermodale ed il **collegamento Aeroporto-Stazione** mediante il People Mover, determineranno l'integrazione funzionale delle diverse piattaforme.

4. Sistema autostrada-tangenziale

Si sono completati i primi interventi per l'adeguamento, la compatibilizzazione e la qualificazione di questo sistema di arterie di carattere locale e nazionale, funzionali anche - dopo la realizzazione del PAN, al **potenziamento della rete viaria principale** a servizio dell'area metropolitana bolognese e dei suoi poli di eccellenza. La qualificazione e la **funzionalizzazione degli svincoli** (tra cui quello dell'aeroporto), la realizzazione del casello autostradale della fiera, l'installazione delle **barriere fonoassorbenti** e la realizzazione della **galleria artificiale di San Donnino**, che si sono già completati, e la realizzazione della **terza corsia dinamica** - che è in corso - perseguono l'obiettivo di migliorare la funzionalità di questo sistema della viabilità, di rendere meno impattante il suo inserimento nel contesto urbano, di ridurre la congestione cronica ed i fenomeni nocivi sul sistema cittadino.

OBIETTIVI FUTURI

1. Piano della mobilità provinciale (PMP)

Nell'ambito del PMP (vedi anche capitolo 15) si vuole definire con il concorso dei diversi soggetti coinvolti - Comune di Bologna, Regione, RFI, Trenitalia, Governo - e alla luce dei finanziamenti effettivamente stanziati, degli impegni inseriti nel nuovo Accordo per il SFM, dell'evoluzione del PAN, un Piano poliennale di attuazione dell'infrastrutturazione per la mobilità dell'area metropolitana bolognese integrato con l'applicazione e la realizzazione delle previsioni insediative del PTCP e dei PSC.

2. Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)

La sottoscrizione del **nuovo accordo per il SFM** e la ridefinizione dei finanziamenti per gli interventi sul nodo bolognese determineranno il ricadenzamento dei tempi di entrata a regime del servizio e le conseguenti attività di rilancio del SFM che si dovrà realizzare nel 2008, integrando la promozione del servizio con altre misure (sperimentazione tariffa unica, riorganizzazione TPL) che possano favorire l'affermazione del SFM come principale modalità per il trasporto pubblico.

Obiettivi intermedi: entrata in servizio degli **elettrotreni sulla Bologna-Vignola; potenziamento** progressivo delle corse sulle linee che non hanno ancora raggiunto il cadenzamento orario (**Bologna-Crevalcore**), come misura di omogeneizzazione del servizio su tutte le direttrici; completamento degli **interventi strutturali sulle linee** (elettrificazione, soppressione passaggi a livello, sistemi di controllo e sicurezza) **e sui servizi** (stazioni, fermate, parcheggi e accessi) previsti e non ancora realizzati.

3. Passante Autostradale Nord (PAN)

Promuovere un'azione degli Enti Locali, in primo luogo la Regione, in modo che il Ministero adempia a quanto sottoscritto ed avvii concretamente le procedure per la redazione del progetto preliminare e – se la strada è quella del project financing – per l'individuazione del contraente.

4. Road pricing e sperimentazione tariffa unica

È possibile avviare la sperimentazione, nella forma del **sovrappedaggio ai caselli di uscita** dell'autostrada, già dal 2008 anche alla luce delle prime verifiche sugli aspetti tecnico-giuridici e del riconoscimento politico che la proposta ha avuto in diverse sedi.

Avanzare entro il 2007 una proposta di applicazione dell'**interscambiabilità dei titoli di viaggio** tra i diversi vettori con un accordo tra i diversi operatori che permetta di integrare l'offerta di trasporto pubblico sulle diverse direttrici .

5. Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Entro il 2007 il processo di fusione/integrazione dovrebbe concludersi positivamente e si creeranno le condizioni per affrontare, con una massa critica adeguata, il processo di riorganizzazione del TPL su gomma con due obiettivi: **qualificare il servizio offerto** all'utenza, potenziare le funzioni di **integrazione modale** con il SFM che il TPL su gomma deve assumere, con la riorganizzazione dei servizi Prontobus finalizzati a questa funzione.

Contribuire, con il Comune di Bologna e la Regione, ad ottenere lo stanziamento dei finanziamenti previsti per **Civis e metrotranvia** e procedere così all'apertura dei cantieri.

18 - L'ambiente naturale e la sicurezza del territorio

L'ambiente ha bisogno di pianificazione. Occorre un approccio sistematico che definisca gli obiettivi di lungo periodo e faccia da cornice per le tante iniziative che localmente i soggetti pubblici e privati intendono perseguire. L'ambiente bolognese, pur non presentando emergenze in senso stretto, ha tante criticità che vanno affrontate in un quadro globale che non deve essere mai ignorato.

Di questo quadro fa parte anche una corretta razionalizzazione e gestione dei servizi come quello idrico e dei rifiuti urbani, per questo la Provincia ha mantenuto la presidenza della Agenzia di ambito territoriale (ATO 5) che ha proprio l'obiettivo di regolare e controllare i servizi pubblici essenziali. Infine tra gli obiettivi vi è quello di tutelare la fauna attraverso una azione di concertazione tra i tanti soggetti del tessuto socio economico e associativo.

OBIETTIVO PRINCIPALE

Migliorare la qualità ambientale del territorio mediante un'analisi rigorosa e lo sviluppo di soluzioni dall'efficacia scientificamente provata, in un processo aperto alla partecipazione di tutti i cittadini.

CERTIFICAZIONE EMAS

Nel dicembre 2004 la Provincia ha conseguito la Certificazione Ambientale ISO 14.001 e nel febbraio 2006 la Registrazione EMAS. Ha ottenuto da parte della Commissione Europea, Direzione Generale Ambiente, il premio "EU EMAS Award 2006" quale Registrazione EMAS più importante dell'anno in Italia.

La Provincai favorisce la promozione della registrazione EMAS sul territorio e conferma della registrazione EMAS della Provincia (verifica triennale).

● AMBIENTE E RISORSE

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Aria

- Adozione del **Piano di Gestione della Qualità dell'Aria**, che contiene le linee di indirizzo e le prescrizioni per contenere le emissioni inquinanti in atmosfera € 400.000.
- Finanziamenti a favore dei Comuni per la sostituzione di caldaie e costruzione di edifici scolastici ambientalmente sostenibili € 720.000.

2. Energia

- Completata l'operazione **Calore Pulito** 2004-2006, in collaborazione con le associazioni di categoria dei manutentori, mirata alla verifica di efficienza, rendimento e sicurezza di tutte gli impianti termici presenti sul territorio provinciale € 430.000.
- Sottoscritto il Protocollo di Microkyoto, con 25 Comuni pari a oltre 700.000 abitanti.
- Avviate iniziative di sensibilizzazione ad un uso razionale dell'energia, anche attraverso una Newsletter e Forum dedicati, per informare i cittadini sulle opportunità disponibili (tecniche, normative, fiscali) € 85.000.
- Elaborato il progetto **Costruire Sostenibile**, per valutare la sostenibilità ambientale degli edifici € 60.000.

3. Rifiuti

- Attuato il sistema di **raccolta differenziata porta-a-porta** a Montevoglio. A un anno dall'avvio il "differenziato" ha già raggiunto il 60%.
- Realizzato un articolato Piano di Monitoraggio per accompagnare l'avvio del nuovo impianto di incenerimento con recupero energetico del Frullo (Granarolo). Presentati alla cittadinanza i dati della parte chimico-fisica, che mostrano come non ci sia alcuna evidenza di effetti inquinanti.
- Pubblicato annualmente il **Report dell'Osservatorio Rifiuti** sulla gestione dei rifiuti nella nostra provincia: con 584 Kg/abitante all'anno, in Emilia-Romagna siamo la Provincia con la produzione pro-capite più bassa. La raccolta differenziata è salita al 27,2% (2005), in lento ma costante aumento € 35.000.
- Completati i **Piani di Adeguamento delle discariche** (D.Lgs. 36/2003) che assicurano la gestione controllata di questi impianti per 30 anni dopo la loro chiusura € 5.000.

4. Aree protette e biodiversità

- Aggiornata la **Rete Natura 2000** (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale ai sensi delle Direttive Europee "Habitat" e "Uccelli"). Inserite 3 nuove aree: Gessi di Zola Predosa, Destra Reno da Sasso a Casalecchio, Grotte di Labante € 148.000.
- Iniziative di valorizzazione dei Parchi, in primis la rassegna "**Parchi a fuoco**" del settembre 2006 € 64.000.
- Progetto di recupero del lago di Santa Maria (2° stralcio) € 280.000.

5. Protezione Civile

- Consolidato il Servizio Anti-Incendi Boschivi mediante il completamento dei corsi, con il supporto del Corpo Forestale dello Stato, e assegnazione dei patentini di abilitazione all'intervento € 14.000.
- Promozione della costituzione di nuovi gruppi di Volontariato locale (Esempio: Castelmaggiore, Baricella, Malalbergo) € 5.000.

6. Qualità ambientale

- Elaborato e pubblicato il **Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2004** (pubblicazione triennale) € 30.000.
- Riavviato il Forum di Agenda 21.
- Iniziative di educazione ambientale e bandi/concorsi rivolti alle scuole primarie e secondarie € 42.000.

OBIETTIVI FUTURI

1. Aria

- Ulteriore approfondimento della conoscenza scientifica sulla generazione e distribuzione degli inquinanti al fine di promuovere azioni sempre più efficaci € 60.000.
- Progetti a favore di un uso più sostenibile dei mezzi di trasporto (es. progetto Car Pooling) € 50.000.

2. Energia

Aggiornamento del **Piano energetico provinciale** per sviluppare e sostenere le produzioni di energie rinnovabili. Il lavoro potrà essere avviato solo successivamente all'approvazione del Piano energetico regionale € 120.000.

3. Acqua

- Elaborazione del **Piano provinciale delle acque**, aggiornamento del PTCP in seguito all'approvazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione. Il Piano conterrà l'insieme degli interventi da realizzare per portare i corpi idrici superficiali e sotterranei ai livelli di qualità prescritti dalla normativa europea € 200.000.
- **Progetto Reno** (tra Sasso e Casalecchio) per il recupero di invasi di cava dimessi al fine di aumentare la disponibilità per il sistema idropotabile bolognese di almeno 1 milione di metri cubi € 1.200.000.
- Progetto "**Patto per il Samoggia**" per sperimentare il recupero del torrente attraverso un progetto di partecipazione dei soggetti istituzionali e della società civile € 30.000.

4. Rifiuti

- Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti per garantire smaltimenti senza pericolo di emergenze per i prossimi 10 anni e promuovere lo sviluppo della Raccolta Differenziata (35% entro il 2009) € 400.000.
- Estensione del Sistema di Raccolta porta-a-porta a nuovi Comuni, a partire da quelli limitrofi a Monteveglio, e potenziamento della Raccolta differenziata a cassonetto nei Comuni dell'area urbana di Bologna € 20.000.

5. Aree protette e biodiversità

- Riapertura della Grotta del Farneto (Parco dei Gessi).
- Recupero della Foresteria di Villa Torre (Parco dei Gessi) per offrire ospitalità residenziale al turismo giovanile e scolastico € 504.000.
- Ampliamento Centro Educazione Ambientale adiacente al Centro Parco San Teodoro, (Monteveglia) € 600.000.
- Nuovo Centro Parco a Lizzano in Belvedere (Parco del Corno alle Scale) € 550.000.
- Acquisizione della proprietà di Monte Sole.

6. Protezione Civile

- Realizzazione a Granarolo del Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile € 900.000.

7. Polizia Provinciale

- Realizzazione a Corticella della sede centrale della Polizia Provinciale € 700.000.

ATO 5 Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna

La Provincia ha mantenuto la Presidenza di questo ente, che ha l'obiettivo di regolare e controllare servizi pubblici essenziali. Nel periodo 2004-2006 l'Agenzia ha raggiunto risultati importanti, avviando l'attuazione di un sistema di regolazione dei servizi, sull'intero territorio dell'Ambito (che coincide con quello provinciale).

In particolare, vanno evidenziate l'approvazione dei Piani di ambito di prima attivazione e la sottoscrizione delle convenzioni di servizio con i gestori individuati sul territorio per quanto attiene al settore idrico e a quello dei rifiuti. Questo ha permesso di avviare un processo positivo di ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi.

Per quanto riguarda il **servizio idrico integrato**, è stato attivato il Piano degli interventi che garantisce la realizzazione di importanti investimenti nei settori di acquedotti, fognature e depurazione sul territorio provinciale, in un'ottica di solidarietà tra i Comuni. Gli obiettivi: garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di acqua potabile del territorio, il miglioramento della qualità della risorsa distribuita; l'adeguamento alle normative europee e nazionali in campo ambientale. Tali investimenti ammontano, nel biennio 2005-2006, ad un totale di circa 75 milioni di euro, di cui circa 48 milioni da proventi tariffari. Nel 2006 sono state introdotte agevolazioni tariffarie per le famiglie in base alle dichiarazioni Isee.

Sono stati attivati anche diversi progetti per l'incentivazione del risparmio idrico.

Per quanto riguarda il **servizio di gestione dei rifiuti urbani** e assimilati, la sottoscrizione delle convenzioni con i gestori ha rappresentato l'avvio di un processo importante di superamento della precedente situazione di frammentazione e disomogeneità in termini sia di standard di servizio che di costi. Un progetto particolarmente innovativo è quello relativo alla vigilanza e al controllo del servizio gestione rifiuti, avviato nel 2006. ATO 5 ha sottoscritto una convenzione con la Consulta provinciale delle associazioni di volontariato per effettuare controlli capillari sul territorio in merito a quanto previsto per i gestori nelle convenzioni di affidamento. Tali controlli mirano a evidenziare eventuali criticità del servizio, per apportarvi i necessari miglioramenti.

TUTELA E SVILUPPO FAUNA

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Intesa tra associazioni professionali agricole e venatorie e Provincia per la **gestione faunistico-venatoria**: si è data piena attuazione all'istituto dell'"Autodifesa" per le Aziende agricole nei confronti del cinghiale. Predisposto un Prontuario per la stima e valutazione dei danni provocati da fauna selvatica € 5.470.
2. **Consulta Faunistico Venatoria Provinciale**: approvato il nuovo regolamento.
3. **Osservatorio intersettoriale sugli incidenti stradali in cui è coinvolta la fauna selvatica**: si è concorso, durante il 2006, alle scelte relative alla realizzazione e manutenzione di sistemi di dissuasione su varie strade provinciali € 30.000.
4. **Revisione di alcuni piani di controllo sulla fauna selvatica**: Durante il 2005 e 2006 sono stati revisionati alcuni Piani di controllo sulla fauna selvatica di danni alle produzioni faunistiche e agricole o alla pubblica incolumità (volpe, corvidi, cinghiale e ungulati cervidi). E' in corso di aggiornamento il Piano di controllo dello storno.
5. **Postazioni di pesca per disabili**: realizzate, in collaborazione col Consorzio di Bonifica Renana, lungo il canale Lorgana in località Ponte Morgone (Molinella). € 33.400.
6. **Stabilimento ittiogenico di Panigale**: affidato, tramite convenzione, ad una associazione piscatoria € 39.600 annui.

OBIETTIVI FUTURI

1. **Piano Faunistico Provinciale 2006 – 2011**: il vigente Piano è stato prorogato. E' in corso di definizione la prima bozza del nuovo Piano € 48.700.
2. **Piano Ittico Provinciale 2007 – 2012**: è in fase di approvazione il Piano Ittico Regionale, sulla base del quale si procederà alla redazione di quello provinciale € 10.000.
3. **Rinnovo convenzione Bologna funghi**: nel 2007 si rinnoverà la convenzione con Comunità Montane e Parchi per la ricerca e raccolta funghi epigei.
4. Istituzione di una procedura di composizione amichevole stragiudiziale in materia di **danni causati** dalla fauna selvatica **alle produzioni agricole** € 5.000.
5. **Ulteriori piani di controllo sulla fauna selvatica**: per il cormorano, per contenere i danni all'ittico-coltura; per il piccione nell'area dell'Aeroporto G. Marconi finalizzato alla sicurezza dei voli.
6. **Catture di ungulati**: la Provincia ha intenzione di dotarsi di un team specializzato in catture (reti o narcotici) seguite da traslocazioni degli animali € 25.500.

PROGETTO CICOGNA

È stata rinnovata, per un triennio, la convenzione con la società La Rizza per la prosecuzione del "Progetto Cicogna" che prevede la gestione del Centro di reintroduzione della Cicogna bianca nel perimetro dell'Oasi di Bentivoglio. I primi positivi risultati costituiscono per il territorio provinciale una novità assoluta di estremo interesse naturalistico € 6.000 annui.

OASI DI PROTEZIONE A GANDAZZOLO

È già stata avviata la verifica sull'istituzione di una nuova Oasi di protezione della fauna in località Gandazzolo (Bari-cella) che verrà realizzata entro il 2009. € 16.900 per un primo programma di rinaturalizzazione.

19 - L' agricoltura

OBIETTIVO PRINCIPALE

Attuare politiche di sviluppo rurale in raccordo con le strategie territoriali della Provincia in un'ottica di sistema integrato fra Enti ed Istituzioni

Risorse impegnate

Erogazione nell'ultimo biennio di € 3.348.000 di cui:

€ 1.248.000 per il sostegno alla competitività delle imprese, € 1.100.000 per l'agroambiente, € 1.000.000 per la diversificazione e multifunzionalità

In questo primo periodo si è puntato allo sviluppo produttivo del settore tenendo conto anche delle relazioni con le problematiche territoriali e ambientali, la promozione e valorizzazione dei prodotti tipici in stretto legame col territorio, la sicurezza alimentare e incentivando la multifunzionalità delle imprese agricole.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1. Piano Regionale Sviluppo Rurale 2000-2006:** utilizzo integrale delle dotazioni finanziarie, pari a 108 milioni di euro, a sostegno degli investimenti aziendali, dell'agroambiente e della diversificazione e multifunzionalità in agricoltura.
- 2. Prodotti tipici di qualità:** promozione e valorizzazione, attraverso campagne e progetti, dei prodotti agricoli e agroalimentari tradizionali valorizzando le peculiarità dei territori d'origine.
 - **3 progetti strategici** denominati: "Sistema per la valorizzazione e la fruizione del territorio rurale bolognese" (€ 158.200), "Territorio rurale e prodotti tipici agroalimentari" (€ 139.750), "Terra Natura e Cultura" (€ 50.000).
 - Interventi volti all'**educazione alimentare** e **orientamento ai consumi** che ha consentito di coinvolgere oltre 4.000 studenti di scuole primarie e secondarie.
 - Promozione della **vendita diretta** dei prodotti aziendali da parte delle imprese agricole.
 - Partecipazione a **manifestazioni e fiere** di carattere internazionale, nazionale e locale (SANA, ALIMENTARTI, Le giornate del miele, Incontro nazionale della patata, ...).
- 3. Gestione del territorio rurale:** iniziative e progetti per rafforzare il ruolo degli agricoltori nella gestione ambientale del territorio e sensibilizzare le istituzioni locali sul tema delle politiche di sviluppo rurale.
 - Redazione delle linee guida per il governo delle trasformazioni del territorio rurale a supporto dei Comuni impegnati nella predisposizione dei **Piani Strutturali Comunali (PSC)**.
 - Certificazione EMAS delle quattro Comunità Montane.
 - Costituzione dell'Albo delle Imprese interessate alla manutenzione del territorio.
 - Cofinanziamento di progetti irrigui da acque superficiali: 3 progetti conclusi nei Comuni di Castel San Pietro, Medicina e San Giovanni in Persiceto.
 - Coordinamento del Tavolo di concertazione relativo alle emergenze idriche e più in generale, all'utilizzo delle acque superficiali da parte della componente agricola.
 - Avvio di una programmazione territoriale per lo sviluppo, anche ai fini pianificatori, delle produzioni agroenergetiche.
 - Divulgazione delle norme di rispetto ambientale introdotte dalla riforma della PAC approvata nel 2003.
 - Supporto ai gruppi di lavoro dell'Ente per affrontare i temi della mobilità e delle infrastrutture viarie per definire interventi di mitigazione ambientale.Nell'ottica di assicurare una incisiva gestione delle politiche agricole

provinciali si è dato vita ad appuntamenti di confronto e concertazione con il sistema agricolo bolognese e le istituzioni tramite il Tavolo Verde Provinciale.

- Approvazione di una convenzione unica con le quattro Comunità Montane per la gestione integrata delle politiche agricole, delegate dalla Regione Emilia-Romagna, al fine di sostenere l'impresa agricola e lo sviluppo rurale con una regia istituzionale coordinata.
- Accordi di programma e convenzioni con Comuni, Università e Consorzi di Bonifica su progetti di interesse per l'economia provinciale (servizi di macellazione dell'Alto Reno, programma d'Area Alta Valle del Sillaro, accordo per lo smaltimento del siero dei caseifici di montagna, accordo per l'utilizzo delle acque reflue, ecc).

4. Innovazione e semplificazione amministrativa

- Rilascio delle autorizzazioni in forma digitale per le agevolazioni fiscali sui carburanti ad uso agricolo.
- Raccordo operativo con Direzione Provinciale del Lavoro, Questura, Organizzazioni dei datori di lavoro agricoli per snellire l'iter delle autorizzazioni al lavoro per gli immigrati stagionali.
- Creazione di banche dati per le funzioni recentemente trasferite, come il "catasto vigneti".
- Adesione al sistema integrato di controllo e di gestione degli incentivi all'agricoltura nell'ambito del sistema informativo agricolo regionale (SIAR).

OBIETTIVI FUTURI

- 1. Piano rurale integrato provinciale:** in attuazione del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 occorre definire una programmazione condivisa che consenta di promuovere un'azione integrata degli interventi territoriali sia interni allo "Sviluppo Rurale" sia con altri strumenti comunitari, nazionali e regionali attivabili a livello locale.
- 2. Valorizzazione e promozione dei prodotti tipici di qualità:** creazione di un sistema integrato fra i vari soggetti che si occupano di promozione, valorizzazione territoriale e dei prodotti tipici. In coerenza con le iniziative di educazione alimentare tese a promuovere il consumo di prodotti locali e di qualità si dovrà puntare ad incentivare la filiera corta attraverso la vendita diretta.
- 3. Gestione del territorio rurale**
 - In coerenza con le iniziative già avviate occorre sensibilizzare le Istituzioni locali sul ruolo che gli agricoltori possono avere nella gestione ambientale del territorio alla luce del D.Lgs. 228/01 di ammodernamento del settore agricolo e delle novità introdotte con la Finanziaria 2007.
 - A conclusione dei progetti in cantiere per il miglioramento del sistema irriguo provinciale si dovrà avviare una fase di nuova programmazione in materia, dopo lo sblocco previsto dei finanziamenti sul piano irriguo nazionale.
 - La nostra progettualità dovrà poi puntare allo sviluppo energetico da fonti rinnovabili con la sperimentazione di colture dedicate e l'avvio di progetti con gli agricoltori utilizzando risorse finanziarie sia pubbliche sia private.

Risorse impegnate

- **spesa corrente:**
€ 2.498,792,83 di cui
€ 593.859,25 risorse provinciali ed
€ 1.904.933,58 risorse regionali
- **spesa conto capitale:**
€ 3.932.000 di cui
€ 832.000 risorse provinciali ed
€ 3.100.000 risorse regionali

Risorse da impegnare

- **spesa corrente:**
€ 1.915.040 di cui
€ 455.040 risorse provinciali ed € 1.460.000 risorse regionali
- **spesa conto capitale:**
€ 3.672.000 di cui
€ 572.000 risorse provinciali ed € 3.100.000 risorse regionali

N.B. Le risorse destinate e quelle da destinare non tengono conto dei finanziamenti comunitari e nazionali che vengono assegnati per i Servizi alle Imprese attraverso l'Organismo pagatore Regionale (AGREA), né dei benefici fiscali concessi alle aziende a seguito di nostre istruttorie e che complessivamente ammontano ad alcune decine di milioni di euro.

20 - Le attività produttive

OBIETTIVO PRINCIPALE

Accrescere la competitività del sistema economico locale e affiancare i processi di trasformazione del sistema produttivo attraverso azioni integrate di incentivazione, accompagnamento, sperimentazione di percorsi di qualificazione.

I mutamenti in atto nel contesto economico globale e locale richiedono nuove politiche pubbliche a sostegno delle attività produttive: l'attività provinciale si è concentrata su azioni e progetti per migliorare l'efficienza del sistema economico delle imprese e qualificare il sistema produttivo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Qualificazione e valorizzazione della rete degli Sportelli Unici delle Attività Produttive (Suap)

Implementazione dei servizi offerti, razionalizzazione della rete degli sportelli attraverso associazioni su base intercomunale, utilizzo della telematica sono gli assi portanti delle azioni di promozione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive.

- Apertura di 2 nuovi sportelli SUAP, di cui uno in forma associata.
- € 35.000 per la razionalizzazione della rete Suap e incentivazione dell'invio telematico delle pratiche.

2. Progettazione di aree produttive ecologicamente attrezzate

Le aree produttive ecologicamente attrezzate (Apea) sono uno strumento di valorizzazione ecologico-ambientale del territorio e al tempo stesso costituiscono per le imprese un'opportunità di insediamento di eccellenza in quanto offrono economie di scala, infrastrutture e servizi comuni e una gestione ambientale condivisa e partecipata.

- Elaborazione di linee guida di supporto ai tecnici e progettisti coinvolti nel processo di qualificazione delle aree industriali.
- Avvio di tre sperimentazioni in tre ambiti produttivi sovracomunali.

3. Logistica

La qualificazione logistica dei sistemi produttivi rappresenta una leva strategica per migliorare l'efficienza delle imprese.

- Convenzione tra la Provincia di Bologna e ITL (Istituto Trasporti e Logistica) per la coprogettazione di programmi annuali di intervento.
- Realizzazione di un progetto integrato per la realizzazione di strumenti informativi a supporto della distribuzione urbana delle merci da realizzare in collaborazione con il Comune di Bologna.
- Progettazione **Osservatorio e Portale della logistica**.

4. Monitoraggio delle trasformazioni del sistema produttivo

È il complesso di azioni per il monitoraggio del sistema produttivo esistente, delle prospettive e dei casi di criticità aziendale, di settore o di distretto, attraverso il **Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo**.

- Potenziamento del tavolo con 56 aziende monitorate
- Avvio di 3 progetti di filiera.
- Progettazione di un sistema di monitoraggio sulle trasformazioni d'impresa con la realizzazione di una ricerca sulle imprese monitorate.
- Sottoscrizione di un protocollo d'intesa con gli istituti di credito del territorio per il sostegno dei lavoratori di aziende in crisi.

5. Diffusione dell'innovazione

Attraverso **Innovabologna** si è creato un contesto favorevole alla diffusione dell'innovazione nelle imprese locali, accompagnandole verso percorsi di crescita.

- Analisi della domanda di innovazione espressa dalle imprese della provincia di Bologna.
- 6 seminari di cui 3 di supporto generale sui temi della ricerca e del trasferimento tecnologico e 3 su ambiti di elevato interesse quali l'alta tecnologia meccanica, le tecnologie per la salute e la logistica e trasporti.
- 270 contatti con le imprese del territorio.

6. Servizi a favore della nuova imprenditorialità

- Apertura di 2 nuovi sportelli della rete Progetti d'impresa in collaborazione con gli Sportelli Unici delle Attività Produttive.
- Sperimentazione di modelli di finanza innovativa per le nuove imprese: BAN (business angels network) e microcredito.

7. Valorizzazione delle eccellenze imprenditoriali e qualificazione della rete commerciale

Censimento, qualificazione, valorizzazione delle botteghe e dell'artigianato tipico, nuovi modelli per la media e grande distribuzione.

- 600 imprese in fase di valutazione.
- € 367.000 dedicati alla qualificazione delle imprese storiche e tipiche.
- 10 progetti per centri commerciali naturali.

8. Sperimentazioni per un'economia ambientalmente sostenibile

Acquisti verdi, sostegno a nuova imprenditorialità ambientale, strumenti di orientamento e informazione sulle opportunità reali e di incentivazione

- 10 nuove imprese ambientali create.
- Progettazione della banca dati sulle opportunità ambientali.
- Realizzazione della guida agli acquisti verdi per le pubbliche amministrazioni.

OBIETTIVI FUTURI

1. Completamento della rete **Suap** attraverso l'avvio di nuovi sportelli associati e la diffusione di nuovi servizi.
2. Sviluppo di nuove **aree produttive ecologicamente attrezzate**.
3. Realizzazione dell'osservatorio e del portale della **logistica**.
4. Implementazione dei servizi a favore della **nuova imprenditorialità** con apertura di 2 nuovi sportelli territoriali e allargamento di BAN (business angels network) Bologna e interventi di microcredito.
5. Valorizzazione della **rete commerciale** (20 nuovi progetti per centri commerciali naturali) e qualificazione delle imprese storiche e tipiche (€ 367.000).
6. Nascita di 15 nuove **imprese ambientali**.
7. Avvio di tre nuovi progetti di filiera.
8. Diffusione del tema ricerca-impresa, anche attraverso la nuova programmazione dei fondi strutturali 2007-2013.

La promozione economica e imprenditoriale dell'Appennino bolognese, unita alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico sono gli obiettivi di un progetto che ha preso il via dalla sottoscrizione di un'intesa quadro (L.2/2004) che ha visto l'adesione delle istituzioni e degli attori della società civile.

Si tratta di una strada nuova - basata sulla concertazione tra settore pubblico, privato e privato sociale - di un territorio considerato troppo a lungo ed erroneamente secondario.

Con l'assegnazione di una delega specifica, la Provincia ha voluto sottolineare l'attenzione e la determinazione con cui punta al raggiungimento degli obiettivi programmati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Si è proceduto alla definizione di accordi attuativi per la montagna bolognese, firmati dalla Provincia di Bologna, dalla Regione Emilia-Romagna, dalle quattro Comunità Montane bolognesi, dal GAL Appennino bolognese, dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, dalla Camera di Commercio e dall'APT Servizi regionale.

Quattro sono riferiti alle Comunità Montane (per i quali ognuna ha individuato autonomamente i progetti da sottoporre alla Regione Emilia-Romagna per i finanziamenti) e tre sono a livello provinciale:

1. **Promozione prodotti tipici**

Creazione di un distretto delle qualità per la montagna che mira ad assicurare sostegno e promozione delle produzioni tipiche del territorio, partendo dalla valorizzazione delle aree di maggior valore ambientale e puntando su potenziamento e riqualificazione di una offerta turistica rispettosa del territorio; (è il più avanzato ed è prossimo ad avviare le fasi attuative).

2. **Sostegno delle energie rinnovabili**

Introduzione e sperimentazione di energie rinnovabili (produzione di energia idroelettrica utilizzando piccoli salti d'acqua, lo sviluppo di impianti eolici non impattanti, la diffusione del fotovoltaico, la produzione di biogas in aziende agricole, la realizzazione di un impianto sperimentale di cogenerazione energetica). Le attività saranno coordinate con il Cisa (Centro Innovazione Sostenibilità Appennino), costituito dalla Provincia e dalla Fondazione Carisbo di Bologna; (la situazione è in corso di definizione per procedere alle fasi attuative).

3. **Adeguamento sistema dei trasporti**

Miglioramento dell'accessibilità e dei sistemi di interfaccia delle stazioni ferroviarie della linea Porrettana e della linea Direttissima e la sperimentazione di nuovi servizi di trasporto "a domanda" nelle aree di crinale e a sostegno dell'utenza sociale (in via di definizione i protocolli indicati nell'accordo).

OBIETTIVI FUTURI

Si pensa di costruire un **Tavolo per la montagna** per mettere in rete le risorse esistenti e costituire il sistema "territorio della montagna", con il compito di effettuare una ricognizione sullo stato dell'arte e sui livelli di attuazione del progetto Appennino.

Si intende inoltre avviare la prima verifica sullo stato di attuazione dei tre Accordi Quadro con l'aggiornamento, se necessario, della programmazione poliennale di attuazione.

22 - Le partecipazioni in società

OBIETTIVI FUTURI

Analisi di tutte le partecipate per definire meglio il complesso delle strategie, con una particolare attenzione alla valorizzazione di

Aeroporto e Bologna Fiere e per favorire il ruolo di indirizzo della Provincia nel governo del sistema delle partecipazioni.

Le società sono strumenti importanti per il governo di area vasta, la cooperazione tra gli Enti locali, le autonomie funzionali e le organizzazioni del mondo economico. L'impegno della Provincia ha inteso garantire il loro sviluppo e la loro valorizzazione nel sistema Bologna. Nel 2003 il D.L. n°6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative" ha introdotto una serie di modifiche al Codice civile, che hanno mutato il quadro di riferimento normativo sostanzialmente invariato dal 1942. Per questo le Società hanno dovuto uniformare l'atto costitutivo e lo Statuto alle nuove disposizioni di legge: nella seconda parte del 2004 e nel corso del 2005 ci siamo particolarmente impegnati in questa attività di adeguamento.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	%PROVINCIA
AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.	63.750.000	10,00
ATC S.p.A.	14.636.700	38,38
AUTOSTAZIONE BOLOGNA S.p.A.	208.000	25,00
BOLOGNAFIERE S.p.A.	78.780.000	14,92
BOLOGNA TURISMO S.r.l.	10.168	10,08
C.A.A.B. "CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA SOC. CONSORTILE S.C.P.A."	51.941.871,31	1,54
C.I.S.A. CENTRO DI INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIA AMBIENTALE PER LA SOSTENIBILITA' NELL' APPENNINO - Soc. cons. a r.l.	15.000	51,00
CORNO ALLE SCALE S.p.A. (in liquidazione)	1.837.577	51,14
CUP 2000 S.p.A.	482.579	5,89
FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.r.l.	890.888	5,07
FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A.	1.800.000	32,83
GAL DELL'APPENNINO BOLOGNESE SOC. CONS. a r.l.	68.893	10,80
INTERPORTO BOLOGNA S.p.A.	13.743.928	17,56
NUOVA QUASCO SOC. CONS. a R.L.	315.772	0,82
PROMOBOLOGNA SOC. CONS. a r.l.	78.500	31,85
S.R.M. Società Reti e Mobilità S.p.A.	9.871.300	38,38

Questi i principali processi effettuati nelle diverse società:

- **Aeroporto G. Marconi:** approvato l'aumento di capitale sociale al fine di mantenere inalterata la nostra partecipazione del 10%. Il 2004 è stato un anno di grande significato per lo scalo bolognese, sia per l'acquisizione della concessione quarantennale sia per l'allungamento della pista che ha consentito l'operatività dei voli intercontinentali, eventi che hanno contribuito a un piano di sviluppo più razionale della società.

- **Hera:** la Provincia ha deciso di cedere le sue partecipazioni per alcune ragioni. La Presidente della Provincia è Presidente dell'agenzia ATO 5: è una inopportuna coincidenza di ruoli di controllore e controllato. Più in generale, le scelte di pianificazione della Provincia sulle risorse ambientali hanno una rilevanza decisiva sulle prospettive e sui risultati economici di Hera S.p.a., e dunque anche a questo riguardo si può identificare una coincidenza fra controllore e controllato. Infine, non competono alla Provincia quei servizi, come acqua e rifiuti, che sono storicamente propri dei Comuni. E infatti nessun'altra Provincia è presente nell'assetto azionario di Hera. I proventi delle alienazioni sono

stati destinati a coprire l'aumento di capitale in Aeroporto in proporzione alle azioni possedute.

- **Fiera:** in relazione all'ingresso di nuovi soci, si è provveduto ad allineare i patti di sindacato tra vecchi e nuovi soci, con particolare riferimento ai limiti di trasferibilità delle azioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente avviato la fase sperimentale di una governance (auspicata dai soci) idonea a consentire di raggiungere una maggiore efficienza gestionale alla luce delle importanti sfide che attendono la società anche nell'immediato futuro nel contesto di un ambiente sempre più competitivo.

- **Cup 2000:** nel dicembre 2004 sono state approvate le linee strategiche per il triennio 2005-2007 per consolidare le strategie di sviluppo aziendale della società. Per favorire lo sviluppo ulteriore del ruolo che Cup svolge nell'utilizzo delle tecnologie telecomunicative più avanzate in ambito sanitario e nei servizi alla persona, nel 2005 la Provincia insieme ai soci pubblici ha sottoscritto una convenzione per organizzare servizi ad alta tecnologia informatica a supporto delle attività sociosanitarie e sociali. Infine, nel corso del 2006, è stato deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale emettendo azioni speciali per incentivare l'ingresso di nuovi soci, a rafforzamento della società, avviato con l'ingresso della Regione nella compagine azionaria.

- **S.R.M.:** (Società Reti e Mobilità) ha proseguito nelle funzioni di agenzia per la mobilità locale del bacino provinciale e per espletare le procedure di gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino bolognese.

- **Nuova Quasco:** è stato stipulato un contratto per gestire il forum permanente degli appalti pubblici (lavori, forniture e servizi). È uno strumento per sostenere e qualificare le amministrazioni pubbliche dell'area metropolitana bolognese con l'obiettivo di contribuire ad aggiornare le figure professionali e a migliorare la trasparenza e la qualità nella gestione dei contratti pubblici.

- **C.I.S.A.:** (Centro di Innovazione e trasferimento di tecnologia per la sostenibilità in Appennino). È stata costituita nel 2005 su iniziativa della Provincia (51%), di I.S.S.I. Onlus (Istituto sviluppo sostenibile Italia) e Fondazione Cassa di Risparmio, finanziato anche da fondi europei Obiettivo2, per promuovere e svolgere attività finalizzate a migliorare la qualità ambientale attraverso innovazione, trasferimenti di tecnologia e di conoscenza, in particolare nella zona dell'Appennino Bolognese. L'obiettivo è la diffusione del modello di intervento di Cisa su tutto il territorio montano attraverso l'intesa sulla montagna.

- **Promobologna** (local development agency): è l'agenzia per la promozione economica e il marketing territoriale di Bologna e provincia, di cui la Provincia di Bologna è socio fondatore assieme alla Camera di Commercio e attualmente detentore del 32,3% del capitale sociale. La Provincia si è fatta promotrice dell'ampliamento della compagine societaria per consentire l'ingresso del Comune di Bologna, di altri Comuni del territorio bolognese, delle Associazioni intercomunali e delle Comunità Montane.



Chiuso in composizione
il 22/12/2006

A cura delle Produzioni Editoriali
Servizi di comunicazione
della Provincia di Bologna

Progetto grafico
Mediamorphosis

Stampa
Tipografia Moderna
Bologna

